

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.g. 15 marzo 2016 - n. 1870
Avviso unico 2016 «Interventi per attività culturali» - Anni finanziari 2016 e 2017 - Ll.r. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi di promozione educativa e culturale»;
- la l.r. 14 dicembre 1985, n.81 «Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale»;
- la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del d.lgs. 112/1998, commi 130-131»;
- la l.r. 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di spettacolo»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che all'art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 27 marzo 2015 n. X[^]/3322, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 2 aprile 2015 - numero SA.42285, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e considerando art. 72, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015 - 2017»;
- la d.g.r. 29 febbraio 2016, n. X/4863, avente ad oggetto «Interventi per attività culturali - anno 2016 - Ll.r. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008» con la quale è stato definito l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria e la relativa ripartizione per il sostegno delle iniziative ed è stato approvato, tra l'altro, il documento «Criteri e modalità di intervento per progetti in ambito culturale»;

Preso atto che la predetta d.g.r. n. X/4863/2016 ha demandato al Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie l'approvazione e la pubblicazione di un Avviso Unico 2016 per la definizione delle modalità e dei termini di presentazione delle iniziative, dei requisiti di partecipazione, nonché delle modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dai benefici in ambito di promozione educativa e culturale, biblioteche e archivi storici, musei, promozione e diffusione delle attività nei settori musicale, di danza e cineaudiovisuale;

Preso atto che i «Criteri e le modalità di intervento per progetti in ambito culturale» di cui alla citata deliberazione prevedono, per l'attività di istruttoria e valutazione di merito dei singoli inviti, l'istituzione di appositi Nuclei di valutazione composti da funzionari e Dirigenti della Struttura e Unità Organizzativa competente, nominati con Decreto del Direttore Generale;

Preso atto, altresì, che la predetta deliberazione ha previsto, tra l'altro, che Regione Lombardia sostenga prioritariamente progetti che incentivino e supportino i giovani nell'esercizio delle attività culturali e che sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, con particolare riferimento ai territori lombardi e ai movimenti artistici e culturali;

Considerato che il presente atto riguarda l'Avviso Unico 2016, relativo alla concessione di contributi per l'anno 2016, a sostegno di:

- progetti di promozione educativa e culturale (l.r.9/1993);
- progetti per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale (l.r.81/1985);

- progetti per la valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei (l.r.39/1974 - 1/2000);
- progetti di promozione della musica e della danza (l.r.21/2008);
- progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (l.r.21/2008);

Considerato, inoltre, che l'Avviso Unico è composto dagli Allegati A e B (parti integranti e sostanziali del presente atto), che riguardano:

1. Allegato A - «Termini e modalità comuni degli inviti» (vincolanti per tutte le sezioni di cui all'Allegato B)
2. Allegato B - «Criteri degli inviti»;

Dato atto che l'Allegato B, si articola nelle seguenti sezioni:

- B1 «Invito a presentare progetti di promozione educativa e culturale», suddiviso in due linee, linea 1 «Iniziativa di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macroregionale, europeo e internazionale» e linea 2 «Iniziativa di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze, delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia»;
- B2 «Invito a presentare progetti per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale»;
- B3 «Invito a presentare progetti per la valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei»;
- B4 «Invito a presentare progetti di promozione della musica e della danza realizzati da soggetti pubblici e privati»;
- B5 «Invito a presentare progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati»;

Considerato che le risorse per la concessione dei contributi in ambito culturale ammontano complessivamente a **Euro 2.122.500**, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio dell'anno 2016 e per il 25% nel bilancio di esercizio 2017 e risultano essere così suddivise:

- **Allegato B1 - € 522.000** per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale

Bilancio 2016

Capitolo 5.02.104.8036 per € 58.125

Capitolo 5.02.104.8037 per € 334.000

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.8036 per € 19.375

Capitolo 5.02.104.8037 per € 110.500

così ripartiti:

- € 350.000 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia;
- **Allegato B2 - € 451.500** per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale

Bilancio 2016

Capitolo 5.02.104.7806 per € 236.950

Capitolo 5.02.104.7807 per € 101.675

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.7806 per € 78.983,33

Capitolo 5.02.104.7807 per € 33.891,67

così ripartiti:

- € 451.500 per progetti relativi alla valorizzazione di biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale;
- **Allegato B3 - € 769.000** per la concessione di contributi a favore di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei

Bilancio 2016

Capitolo 5.02.104.8008 per € 227.425

Capitolo 5.02.104.8038 per € 349.325

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.8008 per € 75.808,33

Capitolo 5.02.104.8038 per € 116.441,67

così ripartiti:

- € 769.000 per progetti relativi alla valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei;
- **Allegato B4 - € 250.000** per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza
- **Allegato B5 - € 130.000** per la concessione di contributi nel settore cineaudiovisuale

Bilancio 2016

Capitolo 5.02.104.7924 per € 257.625

Capitolo 5.02.104.7925 per € 11.250

Capitolo 5.02.104.10494 per € 16.125

Bilancio 2017

Capitolo 5.02.104.7924 per € 85.875

Capitolo 5.02.104.7925 per € 3.750

Capitolo 5.02.104.10494 per € 5.375

così ripartiti:

- € 250.000,00 per progetti di promozione della musica e della danza;
- € 130.000,00 per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;

Considerato che, a seguito di specifico vaglio da parte degli uffici che gestiscono le misure di finanziamento e in coerenza con i criteri di cui alla d.g.r. 3322/2015, le attività delle sezioni:

- B1 «Invito a presentare progetti di promozione educativa e culturale» - Linea 2 «Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze, delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia»,
- B2 «Invito a presentare progetti per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale»,
- B3 - «Invito a presentare progetti per la valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei»,

non rientrano nella categoria degli aiuti di Stato, in quanto l'attività svolta non è economica o non incide, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati membri, tenuto conto di quanto evidenziato al considerando 72 del Regolamento UE n. 651/2014, come meglio precisato nei requisiti specifici degli Allegati di riferimento (parti integranti e sostanziali del presente atto);

Considerato, altresì, che le attività delle sezioni:

- B1 «Invito a presentare progetti di promozione educativa e culturale» - Linea 1 «Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macroregionale, europeo e internazionale»,
- B4 - «Invito a presentare progetti di promozione della musica e della danza realizzati da soggetti pubblici e privati»,
- B5 - «Invito a presentare progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati»,

per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione;

Acquisito in data 7 marzo 2016 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;

Valutato, pertanto, che nelle sezioni B1 - linea 1, B4 e B5:

- gli aiuti in esenzione saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 - paragrafo 2, nella forma di aiuti al funzionamento (paragrafo 3 lettera b) e per le spese ammissibili indicate al paragrafo 5 lettere a), b), d), e), f), così come meglio declinati nei singoli inviti;

- il metodo di calcolo dell'aiuto in esenzione è stabilito all'interno dei singoli inviti di cui all'Allegato B (parte integrante del presente atto) in una delle seguenti modalità:

- metodo di calcolo del «funding gap», in base al quale l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione, come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014;
- per gli aiuti inferiori a 1 milione di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato, in alternativa al metodo del «funding gap», all'80% dei costi ammissibili, con la precisazione che in tal caso il finanziamento pubblico totale (regionale e di eventuali altri soggetti pubblici) non potrà superare l'80% dei costi ammissibili, come previsto dal paragrafo 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014;

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

- non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;

- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. 29 febbraio 2016, n. X/4863, all'approvazione dell'Avviso Unico 2016 «Interventi per attività culturali - Anni finanziari 2016 e 2017 - Il.r. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008», Allegato A e Allegato B (parti integranti e sostanziali del presente atto);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura, e in particolare la d.g.r. X/87 del 29 aprile 2013 (allegato A - assetti organizzativi) e il d.s.g. n. 3515 del 5 maggio 2015 (Aggiornamento al 1° maggio 2015 delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle seguenti Direzioni della Giunta Regionale: Presidenza - Dc Programmazione Integrata - Dg Agricoltura - Dg Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Dg Attività Produttive, Ricerca e Innovazione - Dg Casa, Housing Sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione Delle Imprese - Dg Culture, Identità e Autonomie - Dg Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità - Dg Infrastrutture e Mobilità - Dg Istruzione, Formazione e Lavoro - Dg Salute);

DECRETA

1. di approvare l'Avviso Unico 2016 «Interventi per attività culturali - Anni finanziari 2016 e 2017 - Il.r. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008» per la concessione di contributi destinati alla promozione educativa e culturale, alle biblioteche e agli archivi storici, ai musei, alla promozione e diffusione delle attività nei settori musicale, di danza e cineaudiovisuale, Allegati A «Termini e modalità comuni degli inviti» e B «Criteri degli inviti» (parti integranti e sostanziali del presente atto);

2. di dare atto che le risorse di cui al presente Avviso, che ammontano complessivamente a **Euro 2.122.500**, trovano copertura per il 75% nel bilancio di esercizio dell'anno 2016 e per il 25% nel bilancio di esercizio 2017;

3. che le misure dell'Avviso Unico 2016 previste nelle sezioni:

- B1 - «Invito a presentare progetti di promozione educativa e culturale»- linea 1 «Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macroregionale, europeo e internazionale»,
- B4 - «Invito a presentare progetti di promozione della musica e della danza realizzati da soggetti pubblici e privati»,
- B5 - «Invito a presentare progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati»,

saranno adottate e attuate nel rispetto del Regolamento (UE) n.651/2014 e della d.g.r. 27 marzo 2015 n. X^/3322, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017»;

4. di nominare, con successivi provvedimenti, i componenti dei Nuclei di Valutazione, come indicato nelle premesse;

5. di pubblicare il presente atto ai sensi del d.lgs 33/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale Web regionale.

Il direttore generale
Sabrina Sammuri

— • —

"TERMINI E MODALITÀ COMUNI DEGLI INVITI"

Il presente allegato contiene le parti comuni per gli inviti relativi a:

- | | |
|---|-------------------|
| ▪ progetti di promozione educativa e culturale - l.r.9/1993 | Sezione B1 |
| ▪ progetti per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale - l.r. 81/85 | Sezione B2 |
| ▪ progetti per la valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale sistemi museali locali e reti regionali di musei -l.r. 39/74 e l.r. 1/2000 | Sezione B3 |
| ▪ progetti di promozione della musica e della danza - l.r.21/2008 | Sezione B4 |
| ▪ progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva - l.r. 21/2008 | Sezione B5 |

INDICE

1. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE
2. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
3. TEMPI DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE
4. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
5. DECADENZA, REVOCA E RIDETERMINAZIONE
6. CONTROLLI
7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
8. ADESIONE A E015 - DIGITAL ECOSYSTEM
9. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
10. RIEPILOGO FASI DEL PROCEDIMENTO

1. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

I progetti devono avviarsi e concludersi nel corso del 2016.

2. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Non è consentito candidare lo stesso progetto su più inviti.

Il progetto candidato non può essere presentato su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r.50/1986 (contributi a eventi di rilievo regionale) o ai sensi della l.r. 5/2007 (patrocinio con contributo del Consiglio Regionale).

La domanda di partecipazione, corredata dai documenti indicati nelle specifiche sezioni, dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, **obbligatoriamente in forma telematica**, utilizzando l'apposita procedura on line attiva sul sito:

www.agevolazioni.regione.lombardia.it nella **sezione Servizio Si.Age**.

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito. Al fine di poter risolvere eventuali imprevisti, si raccomanda di accedere alla procedura **con largo anticipo** rispetto alla scadenza ultima degli inviti.

Le domande trasmesse in forma cartacea, via posta elettronica certificata o in qualsiasi altra modalità che non sia quella richiesta, saranno considerate inammissibili.

La procedura on line sarà disponibile (salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Si.Age) dal giorno **21 marzo 2016, ore 10,30** e fino al giorno **28 aprile 2016, ore 16.30**, orario in cui la procedura si chiuderà definitivamente.

Ai fini del rispetto del termine faranno fede la data e l'ora di protocollazione informatica rilasciate dal Sistema Informativo al completamento dell'iter di presentazione. Per i documenti da allegare alla domanda si rimanda alle indicazioni riportate nelle sezioni B1, B2, B3, B4 e B5.

Per la presentazione della domanda, **il firmatario (legale rappresentante o persona delegata) deve disporre di firma digitale o di firma elettronica avanzata con CRS/CNS.**

Presso gli SpazioRegione delle Sedi Territoriali di Regione Lombardia, sarà possibile richiedere assistenza **esclusivamente per l'utilizzo della firma elettronica con CRS/CNS**. Il relativo codice PIN, necessario per la firma, può essere richiesto anche presso gli SpazioRegione.

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

Per indirizzi e orari di apertura consultare: <https://www.regione.lombardia.it> dal menù Regione/ SpazioRegione.

Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>

L'assolvimento dell'obbligo di pagamento del bollo (marca da bollo € 16,00) in forma virtuale deve essere effettuato con carta di credito dei circuiti autorizzati (VISA e Mastercard), accedendo all'apposita sezione on line della procedura Si.Age. Il pagamento del bollo dovrà essere effettuato prima dell'invio elettronico della domanda.

Sono esclusi dal pagamento del bollo gli enti pubblici e i soggetti esenti ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, ovvero aventi i requisiti previsti dal D.Lgs. n. 46/1997.

A conclusione della procedura informatica di presentazione della domanda, il sistema invierà una email di conferma di partecipazione all'invito.

3. TEMPI DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate, sulla base di quanto specificato nei singoli inviti di cui agli allegati B1, B2, B3, B4 e B5, da appositi Nuclei di Valutazione, composti da funzionari e dirigenti della Struttura e Unità Organizzativa competenti, nominati con appositi decreti del Direttore Generale.

I Nuclei di Valutazione potranno richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali.

L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente punto 2). Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno comunicati agli interessati attraverso email o Pec e pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.cultura.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

4. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

I documenti di spesa devono essere relativi ad **attività svolte nel 2016** e devono essere emessi e quietanzati **entro marzo 2017**.

La rendicontazione dovrà essere presentata dal **1 febbraio 2017 al 31 marzo 2017** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Si.Age raggiungibile all'indirizzo Internet:

<http://www.agevolazioni.regione.lombardia.it/>, dove sarà resa disponibile la modulistica relativa alle sezioni B1, B2, B3, B4 e B5.

5. DECADENZA, REVOCA E RIDETERMINAZIONE

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nei singoli inviti, il Dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la rideterminazione o la decadenza totale del contributo, con restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

In fase di rendicontazione, laddove applicabile, sarà verificato il rispetto del regolamento (UE) 651/2014. In caso contrario si procederà con la rideterminazione del contributo come previsto nei singoli Inviti.

6. CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate.

Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dagli inviti del presente Avviso.

A tale fine i soggetti beneficiari si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia - in originale - tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

I soggetti ammessi al finanziamento regionale saranno tenuti, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le bozze dei materiali di comunicazione, le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_cultura@regione.lombardia.it
- riportare, con spazio adeguato, il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di", su tutti i materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi prodotti (comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.); il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli inviti. Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it
-

8. ADESIONE A E015 - DIGITAL ECOSYSTEM

Ai soggetti beneficiari di contributo sarà proposto di partecipare, aderendo gratuitamente, a E015 - Digital Ecosystem, l'ambiente digitale che, semplificando l'interazione tra i sistemi informatici di attori pubblici e privati operanti sul territorio in molteplici settori, consente tra l'altro di aumentare la visibilità delle proprie attività.

I contenuti (iniziative, eventi) condivisi su E015 potranno essere esposti nel nuovo palinsesto di eventi culturali (www.eventiculturaliol-trexpo.regione.lombardia.it), creato da Regione Lombardia per aggregare le iniziative culturali e per veicolare tali informazioni anche su altre applicazioni e piattaforme sviluppati da Regione Lombardia e da altri soggetti.

Come partecipare all'ecosistema

I soggetti beneficiari possono partecipare a E015 in due modalità:

- possono aderire direttamente all'ecosistema e sviluppare servizi informatici per esporre i propri eventi. Questa modalità consente l'aggiornamento automatico dei dati esposti nel momento in cui i soggetti provvedono all'aggiornamento del loro sito. Il sito dedicato <http://www.e015.regione.lombardia.it> fornisce tutte le informazioni di dettaglio;
- in alternativa i soggetti beneficiari, registrandosi al seguente link <http://www.eventi.servizi.it>, possono esporre i propri contenuti attraverso il caricamento manuale dei dati sul database appositamente creato da Regione Lombardia per i soggetti culturali con minori potenzialità tecnologiche. I dati inseriti nelle apposite maschere verranno anche in questo caso resi visibili sul nuovo palinsesto di Regione Lombardia e saranno disponibili attraverso E015 ad altri soggetti.

In entrambi i casi i soggetti beneficiari potranno richiedere di partecipare gratuitamente ad una sessione di approfondimento su E015 presso Regione Lombardia.

Contatti per adesione a Digital Ecosystem:

elisabetta_graziano@regione.lombardia.it

alessandra_cattadori@regione.lombardia.it

9. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore della Giunta - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
- responsabili del trattamento dei dati sono il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie di Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano e Lombardia Informatica SpA, nella persona del Legale Rappresentante - Via T. Taramelli, 26 - 20124 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente Invito. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per finalità statistiche e di studio, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali, ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta.

10. RIEPILOGO FASI DEL PROCEDIMENTO

Invio domande: dal 21 marzo al 28 aprile 2016
Istruttoria delle domande: entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande
Erogazione contributi: - acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione - saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione
Rendicontazione: dal 1 febbraio al 31 marzo 2017

"CRITERI DEGLI INVITI"

Il presente allegato contiene gli inviti relativi a:

- | | |
|---|-------------------|
| ▪ progetti di promozione educativa e culturale - l.r.9/1993 | Sezione B1 |
| ▪ progetti per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale - l.r. 81/85 | Sezione B2 |
| ▪ progetti per la valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale sistemi museali locali e reti regionali di musei -l.r. 39/74 e l.r. 1/2000 | Sezione B3 |
| ▪ progetti di promozione della musica e della danza - l.r.21/2008 | Sezione B4 |
| ▪ progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva - l.r. 21/2008 | Sezione B5 |

Sezione B1**INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE - L.R. 9/1993****INDICE**

- 1. FINALITÀ**
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 3. OBIETTIVI**
- 4. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA**
- 5. TIPOLOGIE PROGETTUALI**
- 6. LINEE DI INTERVENTO**
- 7. REGIME D'AIUTI**
- 8. PREMIALITÀ**
- 9. RISORSE FINANZIARIE**
- 10. CONTENUTI DEL PROGETTO**
- 11. COSTO MINIMO DEL PROGETTO E QUOTA DI CONTRIBUTO REGIONALE**
- 12. SPESE AMMISSIBILI**
- 13. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 14. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 15. RENDICONTAZIONE**
- 16. DECADENZA, REVOCA E RIDETERMINAZIONE**
- 17. IMPORTANTI PRECISAZIONI**
- 18. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

1.Finalità

Regione Lombardia, nell'intento di promuovere iniziative che mirano a favorire il pieno sviluppo della personalità dei cittadini e il progresso civile e culturale della comunità lombarda, invita a presentare proposte relative a progetti di promozione educativa e culturale per l'anno 2016.

2.Riferimenti normativi

- Legge regionale 26 febbraio 1993, n. 9 "Interventi per attività di promozione educativa e culturale" e successive modifiche intercorse;
- Delibera Triennale di Promozione Educativa e Culturale 2010-2012, ai sensi degli artt.5 e 6 della l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 (d.g.r. 10 febbraio 2010, n. VIII/11283) e aggiornamento annuale (d.g.r. 3 novembre 2010, n. IX/727);
- Delibera di proroga della delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010-2012 e del programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale - Estensione al 31/12/2016 e integrazione delle tematiche prioritarie 2014/2016 (d.g.r. 28 febbraio 2014, n. X/1428);
- Delibera concernente "Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014

nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017" (d.g.r. 27 marzo 2015, n. X/3322);

- Delibera concernente "Interventi per attività culturali - anno 2016 - ll.rr. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008" (d.g.r. 29 febbraio 2016, n. X/4863).

3. Obiettivi

- Potenziare i progetti integrati di promozione culturale e di valorizzazione delle arti e del patrimonio culturale;
- valorizzare il patrimonio culturale immateriale e le identità culturali locali;
- promuovere la creatività contemporanea, i nuovi linguaggi e le forme innovative di diffusione delle arti e della cultura che consentano una maggiore aggregazione sociale, che contribuiscano a rivitalizzare i territori e che rafforzino il senso di appartenenza dei cittadini alle proprie comunità locali;
- sostenere l'accesso e la partecipazione dei cittadini alla cultura;
- incentivare le attività di promozione e sperimentazione artistica e culturale proposte dalle nuove generazioni;
- favorire gli scambi tra operatori culturali e il processo di integrazione rivolto ai giovani, al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione delle radici, della storia e delle identità culturali dei popoli europei.

4. Soggetti che possono presentare la domanda

Enti locali, università, soggetti pubblici e soggetti privati no profit con finalità statutarie coerenti con quelle della l.r. 9/93.

Ciascun soggetto può presentare più domande sul presente invito.

Ai fini dell'ammissibilità al presente invito sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

5. Tipologie progettuali

- Mostre, rassegne e festival;
- Iniziative didattiche e di educazione alla cultura;
- Eventi divulgativi relativi a ricerche, studi e documentazione, seminari e convegni attinenti ai beni e alle attività culturali;
- Progetti integrati, che combinino diverse tipologie, discipline e ambiti culturali.

6. Linee di intervento

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione triennale, sono individuate le seguenti **linee di intervento**:

Linea 1. Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macroregionale, europeo e internazionale

Iniziative per l'attrattività del territorio lombardo, valorizzando il patrimonio paesaggistico e culturale materiale e immateriale e favorendo l'accesso di nuovi pubblici attraverso percorsi di facilitazione alla fruizione culturale. Tali iniziative possono realizzarsi anche grazie alla partecipazione di nuovi partner e all'integrazione di risorse e possono caratterizzarsi per l'attenzione alla diffusione e alla conoscenza degli avvenimenti storici o dell'opera di personaggi che si sono resi celebri per la ricaduta delle loro azioni sul territorio lombardo.

Iniziative di interscambio culturale in ambito macroregionale, europeo e internazionale, anche al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione delle radici, della storia e delle identità culturali dei popoli europei. I risultati di tali scambi devono essere diffusi e resi noti in Lombardia. Un utile riferimento per l'individuazione di obiettivi e azioni da perseguire in ambito europeo è la Strategia macro regionale alpina EUSALP (la relazione su EUSALP è resa disponibile in Si.Age).

Linea 2. Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze, delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia

Iniziative diffuse sul territorio, volte a promuovere presso le comunità locali il recupero e la fruizione della memoria storica locale, delle tradizioni e degli avvenimenti storici del territorio e ad approfondire tutti gli aspetti culturali finalizzati a valorizzare i caratteri delle comunità tradizionali e a mantenere gli stessi come perno fondante per la società presente e futura, promuovendo l'attrattività del territorio e contribuendo alla:

- rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico;
- implementazione dell'offerta culturale per mezzo di una serie di iniziative che siano di richiamo anche per il pubblico non residente;
- promozione e valorizzazione della lingua lombarda e delle sue varianti.

7. Regime d'aiuti

I contributi di cui al presente invito sono concessi nel rispetto della normativa dell'Unione Europea vigente, relativa agli aiuti di Stato: Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo (per eventuali approfondimenti i relativi estratti sono consultabili nella procedura Siage, di cui al punto 2 dell'Allegato A).

I criteri per escludere la presenza di aiuto di Stato si riferiscono a contributi pubblici per iniziative culturali destinate al **mercato locale** e incidenti su una **zona geografica di attrazione limitata**, che hanno, pertanto, una ricaduta molto marginale sui mercati e sulla concorrenza (criteri della rilevanza meramente locale dell'attività finanziata e dell'ancillarità/assenza dell'attività economica in capo ai beneficiari).

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

Si precisa che:

- i progetti relativi alla **linea 2 non ricadono nella categoria degli aiuti di Stato**, in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.;
- i progetti relativi alla **linea 1 ricadono nella categoria degli aiuti di Stato** in quanto la dimensione, la localizzazione e la portata delle attività e degli eventi previsti presuppongono la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.

I soggetti che presentano domanda di contributo sulla **linea 1** sono, quindi, tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione, resa disponibile nella procedura Siage di cui al punto 2 dell'Allegato A.

Si fa comunque presente che, ai fini dell'attribuzione del contributo sulla **linea 1**, sarà adottato il seguente **metodo di calcolo**:

il finanziamento regionale e di eventuali altri soggetti pubblici potrà essere cumulato a condizione che non superi la soglia dell'80% della somma dei costi ammissibili e individuabili (Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8 e articolo 53, comma 8).

8. Premialità

Tenuto conto della qualità progettuale, sarà assegnata una premialità ai progetti che:

1. incentivino e supportino i giovani nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;
2. sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, con particolare riferimento ai territori lombardi e ai movimenti artistici e culturali;
3. Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n.19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).

9. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie ammontano a **euro 522.000**, salvo eventuale, successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli del Bilancio di esercizio degli anni 2016 e 2017 5.02.104-8036 "Attuazione delle iniziative di promozione educativa e culturale di interesse regionale da parte di amministrazioni locali" e 5.02.104-8037 "Attuazione delle iniziative di promozione educativa e culturale di interesse regionale da parte di istituzioni sociali private", così suddivise nelle due linee d'intervento:

- **euro 350.000** per progetti candidati sulla **linea 1**
- **euro 172.000** per progetti candidati sulla **linea 2**

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee d'intervento sopra indicate e non utilizzate potranno essere destinate all'altra linea, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati. Eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno ripartite tra le due linee di intervento, rispettando analoga proporzione.

10. Contenuti del progetto

Il soggetto proponente dovrà illustrare: obiettivi del progetto, azioni/attività con cronoprogramma delle fasi di realizzazione, risultati attesi, professionalità/artisti coinvolti, eventuale rete di partenariato, articolazione del budget, target di riferimento, piano di comunicazione, come da **format di relazione** reso disponibile nella procedura Si.Age.

11. Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale

Linea	Costo minimo del progetto	Contributo minimo	Contributo massimo
1. Iniziative di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio	€ 40.000	€ 10.000	€ 20.000
2. Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali	€ 10.000	€ 3.000	€ 10.000

Il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale del progetto; il cofinanziamento potrà essere costituito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda.

I progetti con costi minimi inferiori a quanto sopra indicato saranno esclusi.

12. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- di allestimento, affitto sedi e attrezzature, assicurazione, trasporto, affitto apparecchiature per l'interpretariato, catering, personale tecnico/di custodia, diritti vari, Stae;
- di comunicazione, promozione e diffusione;
- di viaggio, vitto e alloggio;
- di professionisti esterni;
- imputabili a spese generali in quota parte (massimo 20% del costo complessivo del progetto), quali risorse umane interne impiegate nella realizzazione del progetto, utenze: luce, gas, telefono, internet, cancelleria, postali.

Le spese devono essere:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- imputate ai singoli partner, per quanto di competenza, nel caso di progetto realizzato in partenariato (come da accordo di partenariato di cui al successivo punto 17);
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario e di eventuali partner (come da accordo di partenariato di cui al successivo punto 17);
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- identificabili e verificabili da documenti originali conservati agli atti dal soggetto beneficiario e dai singoli partner, nel caso di progetto realizzato in partenariato (come da accordo di partenariato di cui al successivo punto 17);
- incluse nel piano finanziario presentato;
- ragionevoli e giustificate in accordo con i principi di economicità ed efficienza;
- conformi alla normativa fiscale.

13. Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria si compone di due fasi: istruttoria formale e istruttoria di merito.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità rispetto a:

- l'appartenenza dell'ente proponente alla categoria dei soggetti che possono presentare la domanda (vedi punto 4);
- la completezza della documentazione richiesta nell'invito (vedi punto 18);
- la tempistica e procedura online di candidatura.

A seguito dell'attività istruttoria, i progetti potranno risultare:

- ammessi all'istruttoria di merito;
- non ammessi all'istruttoria di merito.

Istruttoria di merito

Ciascun progetto ammesso alla fase valutativa otterrà un punteggio assegnato in base ai criteri sotto riportati.

Nelle fasi di istruttoria il Nucleo di Valutazione potrà richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni in merito alla documentazione presentata.

14. Criteri di valutazione delle domande

I progetti ammessi saranno valutati dal Nucleo di Valutazione secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE (MAX 90)				
Titolo criterio	Descrizione Criterio di valutazione	MIN	MAX	NOTE PUNTEGGIO
Rispondenza	Rispondenza del progetto agli obiettivi generali e alle linee di intervento indicati ai punti 3. e 4. dell'invito	0	22	Scarso: da 0 a 5 Sufficiente: da 6 a 9 Medio: da 10 a 13 Buono: da 14 a 17 Ottimo: da 18 a 22
Qualità	Qualità progettuale: - chiarezza e capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti del progetto, e nella predisposizione del budget, che deve essere coerente e congruente nei costi - rilevanza delle professionalità e dei curricula degli artisti/ esperti coinvolti nel progetto - composizione e qualità dell'eventuale rete di partenariato, in considerazione di accordi formalizzati e di eventuali contributi pubblici/privati	0	30	Scarso: da 0 a 7 Sufficiente: da 8 a 13 Medio: da 14 a 19 Buono: da 20 a 25 Ottimo: da 26 a 30
Promozione	Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione	0	12	Scarso: da 0 a 3 Sufficiente: da 4 a 5 Medio: da 6 a 7 Buono: da 8 a 9 Ottimo: da 10 a 12
Utenza	Bacino di utenza del progetto	0	4	0: < locale 1: locale 2: regionale 3: nazionale 4: internazionale

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

Titolo criterio	Descrizione Criterio di valutazione	MIN	MAX	NOTE PUNTEGGIO
Cofinanziamento	Percentuale di cofinanziamento	0	4	0: <60% 1: >= 60% e <70% 2: >=70% e <80% 3: >=80% e <90% 4: >=90%
Giovani	Giovani Il progetto: - è proposto da giovani UNDER 35 oppure - incentiva e supporta i giovani nell'esercizio di attività culturali (Il punteggio sarà attribuito ai progetti con almeno una delle due caratteristiche e che abbiano conseguito almeno 20 punti per la Qualità progettuale)	0	8	
Ricorrenze	Ricorrenze Il progetto è relativo a: -significative ricorrenze culturali, con particolare riferimento ai territori lombardi e ai movimenti artistici e culturali (Il punteggio sarà attribuito esclusivamente ai progetti che abbiano conseguito almeno 20 punti per la Qualità progettuale)	0	8	
Unioni Comuni	Unioni di Comuni Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n.19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da comuni è prevista una misura premiale pari a 2 punti per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali)	0	2	

15. Rendicontazione

A conclusione del progetto, che dovrà essere realizzato nei modi e nei tempi stabiliti, dovrà essere presentata la rendicontazione, che deve comprendere una **relazione dettagliata del progetto** realizzato e un **consuntivo delle spese** sostenute per l'attuazione del progetto, secondo i format resi disponibili nella procedura Si.Age.

Per la linea 1, nel consuntivo, dovranno anche essere riportati gli eventuali dati finanziari relativi ai contributi pubblici.

Il costo complessivo risultante dalla rendicontazione deve corrispondere a quello indicato nel budget a preventivo. Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore fino a un massimo del 10% rispetto a quanto preventivato, non sarà operata alcuna riduzione del contributo concesso, purché lo stesso unitamente agli eventuali altri contributi pubblici non risulti maggiore all'80% della spesa rendicontata. A tale proposito si richiamano i contenuti citati al precedente punto 7.

In caso diverso, il contributo sarà ridotto in misura proporzionale.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario fosse esonerato dalla tenuta della contabilità ordinaria, dovrà tenere una **prima nota contabile** da cui sia immediatamente riscontrabile ogni voce di spesa inerente il progetto, nonché i relativi pagamenti.

16. Decadenza, revoca, rideterminazione e controlli

Si rimanda ai contenuti dei punti 5 e 6 dell'Allegato A "Termini e modalità comuni degli inviti".

17. Importanti precisazioni

Sono ammesse le iniziative che si svolgono da **gennaio a dicembre 2016**, a condizione che si faccia riferimento a progetti specifici, tenuto conto delle tipologie progettuali indicate al punto 5) ed escludendo le attività ordinarie di funzionamento.

Nel caso di assegnazione del contributo regionale, è indispensabile che le voci di spesa indicate nel budget del progetto candidato non siano ridotte o modificate per effetto dell'eventuale riduzione del contributo richiesto. Le soglie di contributo regionale, per la medesima linea di intervento, possono infatti variare da un minimo a un massimo (vedi punto 11. Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale); la quota indicata nella graduatoria finale corrisponde al contributo attribuito, il quale deve essere utilizzato per l'attuazione del progetto originale.

Ogni eventuale e giustificata variazione, successiva all'attribuzione del contributo regionale, sarà soggetta all'autorizzazione della competente Struttura, a condizione che si tratti di modifica di lieve entità e che il progetto non sia alterato in maniera sostanziale.

Nel caso di progetto **realizzato in partenariato**, la domanda di contributo dovrà essere presentata dal soggetto individuato quale capofila, che sarà il beneficiario dell'eventuale finanziamento e il responsabile nei confronti di Regione Lombardia dell'attuazione e della rendicontazione del progetto. I soggetti partecipanti dovranno sottoscrivere un **accordo di partenariato**, come da facsimile reso disponibile nella procedura SiAge.

Le voci di spesa sostenute dai partner devono essere dettagliate nel budget, nell'accordo di partenariato e successivamente devono essere espresse nella rendicontazione.

Il progetto potrà essere inteso anche come **iniziativa autonoma** all'interno di un programma articolato di eventi, a condizione che l'iniziativa stessa si possa sviluppare tenendo conto di quanto indicato al precedente punto 10.

Ad avvenuta rendicontazione, il soggetto beneficiario è tenuto a fornire alla Struttura competente due copie delle eventuali pubblicazioni - solo opere di carattere scientifico o divulgativo - e del materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, ecc.).

18. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il **timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate** (sono esclusi gli **enti pubblici**);
- relazione di progetto (come da fac simile disponibile in Si.Age)
- eventuale accordo di partenariato (come da fac simile disponibile in Si.Age)
- eventuale delega o procura per firma (se non firma il legale rappresentante)

Informazioni e chiarimenti:

Per informazioni e approfondimenti si invita **preferibilmente** a scrivere all'indirizzo e-mail: legge9@regione.lombardia.it oppure a contattare:

Ombretta Giulivi 0267652731, Daniela Protti 0267652713, Giusy Barbagallo 0267652768

Per informazioni sulla procedura Siage

n. verde 800131151

e-mail siage@regione.lombardia.it

Referente invito: Daniela Protti

Responsabile del procedimento: Luciano Famà

— • —

INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE - L.R. 81/85

Indice

1. INTRODUZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. OBIETTIVI
4. DOTAZIONE FINANZIARIA
5. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA
6. TIPOLOGIE PROGETTUALI
7. QUANTE DOMANDE POSSONO ESSERE PRESENTATE
8. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
9. SOGLIE MINIME E MASSIME E QUOTA DI COFINANZIAMENTO
10. SPESE AMMISSIBILI
11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTI DA ALLEGARE
12. CRITERI DI SELEZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
13. DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE
14. VARIANTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE
15. DECADENZA, REVOCA, RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO E CONTROLLI
16. INFORMAZIONI

1. Introduzione

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2016 progetti che promuovano il patrimonio documentario, la lettura e i servizi culturali offerti a tutti i cittadini lombardi da biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale.

2. Riferimenti normativi

- Legge regionale 14 dicembre 1985, n. 81 "Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale" e successive modifiche intercorse;
- Programma Regionale Triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale 14 dicembre 1985 n. 81 (d.g.r. 3 febbraio 2010, n. 11159), prorogato al 31 dicembre 2016 con d.g.r. 28 febbraio 2014, n. 1428.

3. Obiettivi

- valorizzazione del patrimonio documentario di biblioteche e archivi storici;
- sviluppo della conoscenza del patrimonio documentario e incremento della sua fruizione attraverso il sostegno a progetti di catalogazione di fondi documentari e descrizione archivistica;
- promozione e potenziamento dei servizi di biblioteche e archivi al fine di rendere più facile e amichevole la fruizione delle raccolte documentarie nonché dei servizi culturali offerti.

4. Dotazione finanziaria

Per il 2016 le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente a € 451.500 a valere sui capitoli di spesa 7806 e 7807.

Nel caso di disponibilità sul bilancio 2016 di ulteriori risorse finanziarie sui capitoli sopra citati, si procederà secondo i criteri del presente allegato al finanziamento di interventi ritenuti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

5. Soggetti che possono presentare domanda**Biblioteche:**

- enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), proprietari o gestori di biblioteche di cui garantiscano l'apertura al pubblico e che siano associate a un sistema bibliotecario istituito da Regione Lombardia o partecipino alla cooperazione SBN;
- province, comunità montane e sistemi bibliotecari.

Archivi:

- enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), proprietari o gestori di archivi storici di cui garantiscano l'apertura al pubblico.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

6. Tipologie progettuali**1) Lombardia cultura digitale**

Al fine di favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale da parte di un'utenza sempre più ampia e diversificata, Regione Lombardia sostiene progetti di catalogazione di fondi documentari e descrizione archivistica da pubblicare su web:

- 1.1. catalogazione per l'arricchimento del catalogo SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale): progetti di catalogazione relativi a documenti, fondi speciali e raccolte di particolare pregio e rilevanza, da realizzare tramite la partecipazione alla catalogazione cooperativa SBN. Sono requisiti indispensabili la partecipazione già operativa alla rete mediante l'adesione a un Polo SBN lombardo e la presenza di sezione dedicata alla biblioteca sul sito web dell'ente proprietario, con notizie sulle collezioni possedute, sui servizi forniti e pubblicazione del *link* al catalogo SBN.
- 1.2. descrizione archivistica: progetti di censimento, riordino e inventariazione tramite il software *Archimista*, anche con eventuale sviluppo di procedure di *Archimista server* e *Archimista web* (se necessarie alla realizzazione dello specifico progetto). Nel caso di progetti pluriennali saranno ammessi solo quelli regolarmente rendicontati e i cui risultati siano stati consegnati nel formato *Archimista*; per i nuovi progetti è richiesta copia del nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia; saranno esclusi interventi riguardanti sezioni di archivi di enti locali relative al sec. XX.

NB. Si precisa che per il 2016 non è previsto il finanziamento di attività di digitalizzazione di fondi librari.

2) Biblioteche aperte a tutti!

Al fine di promuovere la lettura e l'informazione tramite un accesso amichevole alle raccolte documentarie e una più ampia fruizione dei servizi di informazione e documentazione delle biblioteche, Regione Lombardia promuove progetti nei seguenti ambiti:

- 2.1. attività di promozione della lettura per accrescere la fruizione di collezioni e servizi ai fini dell'ampliamento dell'utenza della biblioteca e con particolare attenzione alle esigenze di specifiche categorie di utenti: portatori di *handicap*, bambini e anziani;
- 2.2. incremento della fruizione delle raccolte documentarie - o di sezioni specifiche della biblioteca - mediante la disponibilità di nuovi servizi nonché l'offerta di prodotti innovativi (ad es. audiolibri, *e-book*, documenti multimediali *on* e *off line*, ecc.) sostenuta anche da interventi di orientamento all'uso e promozione delle risorse digitali a favore dell'utenza;
- 2.3. valorizzazione dei patrimoni delle biblioteche per la promozione della storia, della cultura dei territori lombardi e delle ricorrenze storiche e celebrative di ambito culturale del 2016.

N.B.: i progetti presentati nell'ambito di questa tipologia potranno prevedere al loro interno interventi di formazione/aggiornamento adeguatamente motivati e descritti, nonché azioni di *marketing* e comunicazione finalizzate alla promozione dei servizi realizzati.

7. Quante domande possono essere presentate

Ciascun ente/soggetto potrà presentare non più di 1 progetto per ciascuna delle 2 tipologie di cui ai precedenti punti 6.1 e 6.2.

8. Tempi di realizzazione del progetto

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2016 e **non devono risultare conclusi alla data di pubblicazione dell'invito**.

9. Soglie minime e massime e quota di cofinanziamento

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra 10.000,00 e 30.000,00 euro. **Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30%** del costo complessivo del progetto, con risorse proprie o con finanziamento di soggetti terzi.

10. Spese ammissibili

I progetti ammessi a contributo dovranno essere rendicontati per l'intero ammontare delle spese previste, compresa la quota di cofinanziamento secondo la percentuale dichiarata. Spese relative all'utilizzo di risorse umane interne al soggetto presentatore potranno essere accettate in misura non superiore al 20% del costo complessivo del progetto, solo se strettamente riferite alle attività previste e debitamente attestate. Spese per l'acquisto di beni durevoli¹ potranno essere accettate solo in stretta relazione alle necessità di realizzazione del progetto e comunque non potranno superare il 30% dell'importo complessivo del progetto. Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione *s/w* (salvo quanto detto al punto 6.1.2), nonché l'acquisto di contenuti e servizi digitali.

11. Modalità e termini di presentazione delle domande e documenti da allegare

Per i termini e le modalità di presentazione delle domande, si prega di consultare il punto 2 dell'allegato A "Termini e modalità comuni degli inviti"

La domanda di contributo *on line* dovrà necessariamente essere corredata da:

- **scheda progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura SiAge - Sistema Agevolazioni** - in digitale (.pdf) - contenente motivazioni e obiettivi, risultati attesi, destinatari dell'intervento, tempi di realizzazione, risorse professionali utilizzate e relative competenze, eventuali progetti collegati, altri soggetti che partecipano al progetto e elenco delle spese previste dal piano economico;
- nel caso di progetto presentato in forma associata, documentazione attestante l'adesione formale degli altri soggetti
- eventuale **delega o procura** se non firma il legale rappresentante
- attestazione del pagamento del bollo, ove dovuto.

12. Criteri di selezione e di valutazione delle proposte

A seguito di apposita istruttoria delle domande (v. punto 3 dell'allegato A "Termini e modalità comuni degli inviti", i progetti potranno risultare:

¹ Rientrano tra queste tipologie di spesa, ad esempio, l'acquisto di patrimonio documentario e di eventuali device di lettura da destinare al pubblico utilizzo per promuovere l'offerta di prodotti e servizi innovativi di cui al punto 6.2.2 (Tipologie progettuali).

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

- ammessi e cofinanziati;
- ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Saranno considerati ammissibili i progetti dotati delle seguenti caratteristiche:

- coerenza con gli obiettivi espressi dalla normativa e dalla programmazione regionale (vedi Programma Regionale Triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale, approvato con d.g.r. 3 febbraio 2010, n. IX/11159 ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale 14 dicembre 1985 n. 81 e prorogato al 31 dicembre 2016 con d.g.r. 28 febbraio 2014, n. 1428);
- congruenza con gli obiettivi indicati nel presente Invito e conformità all'ambito progettuale prescelto;
- rispetto delle soglie finanziarie e della quota di cofinanziamento (v. punto 9), delle tipologie dei beneficiari (v. punto 5), delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti (v. punto 2 dell'allegato A "Termini e modalità comuni degli inviti").

La selezione e la valutazione dei progetti avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Punteggio
Capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio di biblioteche e archivi	- da 0 a 15 (0 = non rilevabile; da 1 a 5 = debole capacità; da 6 a 10 = buona capacità di incremento; da 11 a 15 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione)
Qualità e sostenibilità del progetto, congruità dei costi ai risultati attesi, modularità e possibilità di riutilizzo del progetto	- da 0 a 15 (0 = non congruente/sostenibile; da 1 a 5 = scarsa qualità e sostenibilità; da 6 a 10 = buona qualità e congruenza del progetto; da 11 a 15 = progetto ottimo / eccellente)
Partecipazione di più soggetti al progetto e gestione cooperativa delle attività; capacità di coinvolgere soggetti del territorio con competenze diversificate	- da 0 a 6 (1 punto per ogni soggetto coinvolto; fermo restando il massimo di 6 potranno essere riconosciuti fino a 2 punti per il livello di coinvolgimento)
Cofinanziamento da parte del soggetto proponente (o di altri soggetti pubblici e privati coordinati dal soggetto proponente) in misura superiore al 30 % del costo complessivo	- 0,2 per ogni punto % superiore al 30% (Massimo dei punti attribuibili pari a 6)
Efficacia dell'intervento proposto ai fini della valorizzazione delle ricorrenze storiche e celebrative di ambito culturale del 2016, delle identità culturali dei territori	- da 0 a 3 (0 = non presente; i punti da 1 a 3 saranno assegnati con riferimento alla rilevanza del punto sul complesso del progetto)
Azioni di comunicazione e diffusione del progetto	- da 0 a 5 (0 = non presenti; 1-2 = poco rilevanti; 3-4 buona qualità delle azioni; 5 = ottima qualità delle azioni comunicative)
Punteggio totale	massimo 50 punti

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n.19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da comuni è prevista una misura premiale aggiuntiva pari a 2 punti per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).

13. Documenti di rendicontazione

Per le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo, si prega di consultare anche il punto 4 dell'allegato A "Termini e modalità comuni degli inviti"

La somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota². I documenti di spesa presentati nel rendiconto finanziario devono essere intestati al soggetto beneficiario (al capofila nel caso di presentazione in forma associata).

In particolare dovranno essere allegati i seguenti documenti (modelli da scaricare dalla procedura on line SiAge) :

- rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato (modello da scaricare dalla procedura *on line* SiAge);
- relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia.

Le spese rendicontabili dovranno:

- rientrare tra le voci di spesa presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo (vedi punto 10 del presente invito);
- essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore;
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario;
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa (sempre in allegato tramite l'applicativo SiAge) una copia di tutto il materiale pubbli-

² $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

citario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.):

14. Varianti in corso di realizzazione

I finanziamenti erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità.

Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale Istituti e Luoghi della cultura e Soprintendenza Beni Librari.

15. Decadenza, revoca, rideterminazione del contributo e controlli

Per le modalità di controllo, si prega di consultare il punto 6 dell'allegato A "Termini e modalità comuni degli inviti"

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nei singoli inviti, il Dirigente della Struttura Istituti e Luoghi della cultura e Soprintendenza Beni Librari, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la rideterminazione o la decadenza totale del contributo. Per gli importi dei quali dovesse essere disposta la revoca, sarà prevista l'eventuale restituzione e saranno applicati gli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

I soggetti partecipanti sono invitati a consultare anche l'allegato A "Termini e modalità comuni degli inviti" e in particolare il punto 7 (Modalità di comunicazione), il punto 8 (Adesione a E015 - Digital Ecosystem) e il punto 9 (Informativa sul trattamento dei dati personali).

16. Informazioni

Responsabile del procedimento:

Claudio Gamba, Dirigente Struttura Istituti e Luoghi della cultura e Soprintendenza Beni Librari,
tel. 02/67652650 - e-mail: claudio.gamba@regione.lombardia.it

Per informazioni: archivi_biblioteche@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche:

Biblioteche:

Responsabile dell'istruttoria:

Casimiro Musu, U.O.O. Biblioteche e sistemi bibliotecari

e-mail: casimiro_musu@regione.lombardia.it

tel. 02/67652674

Ref.: Maria Laura Trapletti

e-mail: maria_laura_trapletti@regione.lombardia.it

tel. 02/67652649

Ref.: Valeria Fioroni

e-mail: valeria_fioroni@regione.lombardia.it

tel. 02/67658031

Archivi:

Responsabile dell'istruttoria:

Roberto Grassi, U.O.O. Archivi storici e portale Lombardia beni culturali

e-mail: roberto_grassi@regione.lombardia.it

tel. 02/67652638

Ref.: Francesca Varalli

e-mail: francesca_varalli@regione.lombardia.it

tel. 02/67653747

Ref.: Dorian Pergolini

e-mail: doriana_pergolini@regione.lombardia.it

tel. 02/67656021

Per informazioni in merito alla procedura "SiAge - Sistema Agevolazioni": n. verde 800.131.151 - e-mail: siage@regione.lombardia.it

**INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DI MUSEI DI ENTI LOCALI O
DI INTERESSE LOCALE, SISTEMI MUSEALI LOCALI E RETI REGIONALI DI MUSEI - L.R. 39/74 E L.R. 1/2000**

Indice

1. INTRODUZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. OBIETTIVI
4. DOTAZIONE FINANZIARIA
5. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
6. TIPOLOGIE PROGETTUALI
7. CONTENUTI DI PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE
8. SOGLIE DI COSTO E QUOTA DI COFINANZIAMENTO
9. SPESE AMMISSIBILI
10. DOCUMENTI DI CORREDO DELLA DOMANDA
11. QUANTE DOMANDE POSSONO ESSERE PRESENTATE
12. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA
13. COMUNICAZIONE DELL'ESITO
14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E DISPOSIZIONI PER LA RENDICONTAZIONE
15. VARIANTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE
16. INFORMAZIONI

1. Introduzione

Nella più ampia prospettiva di sostegno e coordinamento di iniziative coerenti con i piani di intervento per la cultura, il presente dispositivo è uno strumento di intervento finanziario che Regione Lombardia adotta a favore dei musei lombardi, per promuovere e valorizzare il patrimonio di beni e saperi da essi conservato e favorire l'emersione dell'azione di aggregazione e presidio culturale svolta dagli istituti sul territorio di pertinenza.

L'invito seleziona progetti per il contributo regionale, definendone tipologie, contenuti, soggetti realizzanti; determina gli interlocutori, i tempi e le modalità di partecipazione e di selezione, nonché le procedure di controllo della realizzazione e conclusione degli interventi individuati per il finanziamento.

2. Riferimenti normativi

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto delle leggi regionali 12 luglio 1974, n. 39 e 5 gennaio 2000, n. 1, in coerenza ed in attuazione delle d.g.r. 4 luglio 2013, n. X/372 e 9 febbraio 2016 n. 4863 ed in conformità ai criteri e linee guida dettati dalla d.g.r. 20 dicembre 2002, n. VII/11643 e dalla d.g.r. 26 novembre 2008, n. VIII/8509 e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombardi e dei sistemi museali locali.

3. Obiettivi

L'invito intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire la corretta conservazione del patrimonio culturale dei musei lombardi;
- sostenere le attività gestite tra più musei, per favorire la buona pratica della condivisione di risorse materiali ed intellettuali;
- incrementare la conoscenza e la comunicazione del patrimonio;
- sostenere i musei nel mantenimento o nel raggiungimento dei requisiti minimi e degli standard qualitativi dei servizi erogati al pubblico.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **€ 769.000,00**.

5. Criteri generali di ammissibilità

Le richieste di contributo, pena la loro non ammissibilità, devono rispettare i seguenti requisiti afferenti alla natura dei soggetti richiedenti e alla natura e contenuti dell'iniziativa per la quale è chiesto il contributo.

5.1 Soggetti che possono presentare domanda

Fermo restando che Regione Lombardia ha competenza sui musei di enti locali e di interesse locale che insistono sul suo territorio, possono presentare domanda enti pubblici ed enti privati purché senza fini di lucro:-

- titolari o gestori³ di musei e raccolte museali formalmente istituiti⁴ e che siano presenti nell'anagrafe regionale⁵;
- titolari di sistemi museali locali formalmente istituiti e che siano presenti nell'anagrafe regionale⁶;
- promotori di reti regionali di musei oppure titolari del museo capofila⁷.

5.2 Natura e contenuti delle iniziative per le quali può essere chiesto il contributo

Le iniziative per le quali si può chiedere il contributo devono:

- essere riferite ad un museo o raccolta museale, a un sistema museale locale o ad una rete regionale di musei e coerenti con la sua identità e missione;
- non godere di altro contributo regionale;
- essere supportate per la loro realizzazione da un cofinanziamento, da parte dell'ente proponente, non inferiore al 30% del costo totale preventivato (cfr. paragrafo 8);
- rientrare nelle tipologie descritte al successivo paragrafo 6;
- avere una struttura progettuale (cfr. paragrafo 7);
- rispettare le soglie di costo, i tempi di realizzazione e le voci di spesa individuati dal presente provvedimento (cfr. paragrafi 7-9);
- essere corredate dalle autorizzazioni di legge, se dovute;
- essere presentate con le modalità e nei termini stabiliti (cfr. Allegato A).

6. Tipologie progettuali

Ciascun progetto deve essere presentato indicando la tipologia unica o prevalente, in base alla quale verrà valutato.

Il Nucleo di valutazione competente si riserva di individuare d'ufficio la tipologia di un progetto, quando non correttamente indicata e di scorporare dal progetto le attività non coerenti.

Sono ammessi progetti in partenariato: per questa fattispecie di progetti si veda il successivo paragrafo 7

Sono ammessi anche lotti di progetti pluriennali. In quest'ultimo caso occorre presentare il progetto complessivo e dettagliare l'annualità oggetto della richiesta.

- **Allestimenti museali permanenti** per arredare/attrezzare/mettere a norma: ambienti espositivi, ambienti di deposito o di servizio per la cura, gestione e conservazione delle opere, ambienti di servizio al pubblico (laboratori didattici, sale per esposizioni temporanee, sale convegni, sale studio, biblioteca, fototeca, ambiente reception, bookshop, area relax). Nel caso di allestimento di ambienti di servizio, questi possono essere anche condivisi tra più musei, ma non possono essere fruiti per finalità diverse da quella museale (non è ammesso per es. l'allestimento di un deposito, una sala convegni, non esclusivamente di pertinenza museale).

Non sono ammesse opere relative alle finiture degli ambienti esterni e interni e al rifacimento o installazione di impianti igienici e in genere lavori edili di ordinaria e straordinaria manutenzione, salvo che non siano riconducibili alla realizzazione o integrazione di impiantistica.

- **Restauro dei beni e collezioni** facenti parte del patrimonio musealizzato.

Non rientrano in questa tipologia di progetto e non sono quindi ammessi a contributo gli interventi di recupero edilizio, restauro, risanamento conservativo di edifici e di qualsiasi loro componente o pertinenza, compresi i parchi e i giardini storici, anche nel caso di immobile "museo di se stesso".

- **Educazione al patrimonio e didattica museale**, con particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati, alla promozione e alla comunicazione delle collezioni, all'educazione alla cittadinanza consapevole, nonché alla fruizione del territorio attraverso la conoscenza delle collezioni del museo.

Non rientrano in questa tipologia e non sono quindi ammessi a contributo i progetti relativi a mostre e manifestazioni temporanee, come spettacoli, convegni e conferenze.

- **Studi e ricerche** e relativa diffusione dei risultati.
- **Formazione e aggiornamento del personale**: attività formative organizzate autonomamente e finalizzate alla crescita professionale del proprio personale, anche volontario, estendibili anche a personale di altri istituti museali e culturali del territorio regionale (non sono ammesse partecipazioni ad attività organizzate da terzi)⁸.
- **Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale**⁹ per la promozione della sua fruizione in rete e la pubblicazione sul portale Lombardia Beni Culturali. I progetti rientranti in questa tipologia devono riguardare:
 - la realizzazione di percorsi tematici e/o territoriali relativi a beni o collezioni musealizzati¹⁰;
 - la catalogazione di collezioni e/o beni musealizzati (non ancora presenti nel Sistema regionale o che necessitano di revisione e aggiornamento) secondo gli standard SIRBeC, corredata da schede di valorizzazione dei beni (scheda VAL) e campagne fotografiche ad alta risoluzione;

³ Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

⁴ Si intendono formalmente istituiti i musei e le raccolte museali e i sistemi museali locali dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio, ne stabilisce nome e sede operativa.

⁵ In caso di musei/raccolte museali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere - non oltre la chiusura del presente Invito - alle fasi di iscrizione e valorizzazione dell'istituto in detto sistema, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale, sezione Riconoscimento regionale http://www.cultura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpage=DG_Cultura%2FDetail&cid=12133577558036&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213346502521&pagename=DG_CAIWrapper

⁶ Nel caso di sistemi museali locali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere alle fasi di iscrizione e valorizzazione.

⁷ Per reti regionali di musei si intendono aggregazioni di musei/raccolte museali che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto.

⁸ Per la formazione in ambito catalogografico, si dovrà fare riferimento agli standard di Regione Lombardia. L'addestramento all'utilizzo del software SIRBeC - attività che viene svolta direttamente dall'ufficio regionale competente in raccordo con gli enti catalogatori che lo richiedono e senza oneri per questi ultimi - non è finanziabile attraverso il presente provvedimento e non costituisce voce di spesa ammissibile.

⁹ I requisiti professionali degli operatori coinvolti nelle attività di catalogazione e valorizzazione digitale e i costi unitari delle schede prodotte dovranno fare riferimento agli standard SIRBeC pubblicati sul portale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpage=DG_Cultura%2FDetail&cid=1213349001332&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213350636578&pagename=DG_CAIWrapper.

Per L'addestramento all'utilizzo del software SIRBeC si veda la nota 6.

¹⁰ Formulati secondo i criteri redazionali pubblicati sul portale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpage=DG_Cultura%2FDetail&cid=1213349001332&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213350636578&pagename=DG_CAIWrapper.

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

- il riversamento informatico secondo gli standard SIRBeC di cataloghi e guide a stampa relativi a collezioni e/o beni musealizzati, corredato da schede di valorizzazione dei beni (scheda VAL) e campagne fotografiche ad alta risoluzione.

7. Contenuti di progetto e tempi di realizzazione

Il progetto, inteso come ideazione pianificata di momenti operativi per la attuazione di opere e la realizzazione di attività che hanno obiettivi di risultato peculiari e durata predefinita, deve contenere i seguenti elementi:

- ✓ motivazioni, obiettivi e risultati da conseguire
- ✓ descrizione delle azioni previste, che definisca - dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo - le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, nonché eventuali studi professionali coinvolti
- ✓ descrizione sintetica dei beni, servizi e attrezzature eventualmente da acquisire
- ✓ piano dei costi, che riassume in forma di tabella le voci di spesa puntualmente descritte
- ✓ cronoprogramma.

Si dovrà presentare l'autorizzazione della competente Soprintendenza, se richiesta ai sensi del d. lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"¹¹.

Nel caso di progetti che prevedono una fase relativa all'accoglienza degli studenti della Scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro, ovvero a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neo laureati under 30, si dovrà presentare il relativo atto convenzionale.

7.1 Progetti in partenariato con enti terzi

Per progetti in partenariato si intende il progetto - presentato da un ente che rientra tra quelli definiti al punto 5 del presente provvedimento - che gode della cooperazione - non solo nominale, di un ente terzo, sia pubblico che privato, chiaramente individuato. A tal fine si dovrà presentare l'Accordo di Partenariato sottoscritto con l'ente terzo. L'oggetto dell'Accordo (che dovrà coincidere col progetto presentato), il partner, il ruolo e gli impegni del partner, dovranno essere chiaramente indicati.

Le spese sostenute direttamente dal partner non confluiscono nel totale dei costi e dunque non rilevano ai fini del raggiungimento delle soglie stabilite dal presente provvedimento (cfr. paragrafo 8) e non devono essere comprese nel piano economico-finanziario del progetto; ma l'Accordo rileva ai fini della valutazione.

7.2 Tempi di realizzazione

Il cronoprogramma deve riferirsi ad attività che iniziano e si chiudono nell'anno 2016; all'atto dell'inoltro della domanda, le attività progettuali possono essere già state avviate; ma il progetto, pena la sua esclusione dalla procedura di selezione, non deve risultare concluso.

8. Soglie di costo e quota di cofinanziamento

Il progetto dovrà avere un costo compreso tra 10.000,00 e 50.000,00 euro (I.V.A. inclusa); il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo dichiarato.

Il contributo regionale potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

9. Spese ammissibili

Le voci di spesa che possono essere comprese nel piano dei costi del progetto sono le seguenti:

- progettazione ed esecuzione dei lavori¹²
- acquisizione di beni e servizi, strumenti e attrezzature, mezzi meccanici in genere
- spese generali¹³
- spese relative a personale dipendente ed assimilato¹⁴
- prestazioni professionali e consulenze¹⁵

Nel caso in cui il piano dei costi presentato col progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle suindicate e comunque non ammissibili¹⁶, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e conseguente possibilità di non rispetto delle soglie stabilite.

11 In mancanza di autorizzazione, va presentata la richiesta inoltrata alla competente Soprintendenza. L'autorizzazione deve comunque pervenire entro 30 giorni dalla scadenza dell'Invito, a pena di esclusione.

12 Le spese relative a interventi edilizi sono ammesse solo se strettamente riconducibili alla installazione dell'impiantistica individuata tra gli interventi di "Allestimenti museali permanenti".

13 Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate - con calcolo pro-quota (di utenze) e pro-rata (di beni acquistati es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio - all'operazione stessa. In base alle ore lavoro previste per il progetto, si determina la percentuale di incidenza delle spese generali, che comunque non devono superare il 5% del costo totale del progetto.

14 Spese generate dal pagamento degli stipendi e dei compensi per il personale interno assunto a tempo indeterminato o determinato o con contratto a progetto. Il costo base da calcolare è il costo orario lordo e le spese non devono superare il 10% del costo totale del progetto e in fase di rendiconto la loro somma non può essere superiore al 10% del rendiconto dovuto - sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 15 - anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

15 In questa voce vengono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale ricadenti nelle fattispecie seguenti:

° consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

° rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti / collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce anche le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati con lo svolgimento delle attività previste nel progetto, e ciò anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

° prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

16 Si ribadisce che, ai fini del presente provvedimento, le spese direttamente sostenute dal partner nell'ambito di un Accordo di Partenariato non rientrano nelle spese di progetto.

10. Documenti di corredo della domanda

La domanda, presentata nelle modalità e termini previsti nell'Allegato A, deve essere corredata:

- a) dall'eventuale atto di delega di firma o procura da parte del legale rappresentante
- b) dall'atto con cui l'ente titolare ha istituito il museo/raccolta museale/sistema (se non già trasmesso)
- c) nel caso di domande presentate da un ente concessionario/gestore, dall'atto con cui l'ente proprietario ha conferito la titolarità all'ente terzo (se non già trasmesso)
- d) dall'eventuale Accordo di Partenariato
- e) dal progetto e relative autorizzazioni di legge, se dovute. Per progetti che prevedono l'approvazione dell'organo di tutela, è ammessa anche la presentazione della richiesta di n.o. inoltrata alla competente Soprintendenza, cui però deve seguire l'autorizzazione (cfr. nota 9).

Per progetti che prevedono una fase relativa all'accoglienza degli studenti della Scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro, ovvero a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neo laureati under 30, si dovrà presentare il relativo atto convenzionale.

I predetti documenti sono da far pervenire nella modalità on-line, caricandoli nella procedura in formato elettronico.

11. Quante domande possono essere presentate

Gli enti titolari di cui al precedente paragrafo 5, possono presentare per ciascun museo, raccolta museale, sistema museale locale, rete regionale di musei una sola domanda di contributo. Nel caso in cui vengano presentate più domande riferibili allo stesso museo, raccolta museale, sistema museale locale, rete regionale, verrà presa in considerazione quella che risulterà pervenuta per prima in ordine cronologico al protocollo di sistema, con conseguente inammissibilità delle altre.

12. Valutazione delle domande e istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande e l'istruttoria e valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà condotta da apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Struttura e della Unità Organizzativa competenti.

12.1 Ammissibilità formale

La fase di valutazione dell'ammissibilità formale della domanda accerterà il rispetto delle condizioni stabilite, di cui al precedente punto 5: esse dovranno essere tutte soddisfatte.

A seguito dell'attività istruttoria formale della domanda e dei documenti a corredo, i progetti presentati al cofinanziamento regionale potranno risultare:

- ❖ ammessi all'istruttoria di merito, con una prosecuzione dell'iter valutativo;
- ❖ non ammessi all'istruttoria di merito e dunque esclusi dall'iter valutativo.

12.2 Istruttoria di merito

Ciascun progetto ammesso alla istruttoria di merito verrà valutato e otterrà un punteggio in base ai seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione dei progetti di Allestimenti museali permanenti e Restauro dei beni e collezioni	Modalità di assegnazione dei punteggi ai progetti di Allestimenti museali permanenti e di Restauro dei beni e collezioni
<i>Qualità complessiva del progetto, sia dal punto di vista del piano di lavoro in relazione alla chiarezza degli obiettivi e alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativi cronoprogramma e piano economico-finanziario, sia dal punto di vista dei contenuti in relazione alla capacità di innovazione e alla capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento</i>	punti 0-10: punti assegnabili in progressione continua (da 0 a 5: nulla o scarsa qualità; da 6 a 8 media; da 9 a 10 eccellente)
<i>Livello di urgenza dell'intervento proposto</i>	punti 0-4: assegnabili 0 punti per mancanza di urgenza; da 1 a 4 in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Proseguimento o completamento di progetti pluriennali</i>	punti 2 o 4: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, 2 punti se trattasi di progetto in prosecuzione e 4 punti se trattasi invece di progetto in completamento
<i>Progetto inerente tematiche storico- celebrative di ambito culturale relative al 2016, ovvero inerente la Conferenza ICOM 2016</i>	punti 3: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 3 punti in presenza della condizione
<i>Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali musealizzati precedentemente non fruibili</i>	punti 4: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 4 punti in presenza della condizione
<i>Presenza nel progetto di una fase relativa all'accoglienza degli studenti della Scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro, ovvero a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neo laureati under 30</i>	punti 3: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 3 punti in presenza della condizione
<i>Capacità del progetto di potenziare le competenze tecnico- professionali del personale</i>	punti 0-3: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 3 punti in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Potenziamento degli standard di accoglienza e degli standard nella gestione del patrimonio, con particolare riguardo alla ricerca e innovazione nelle tecniche e modalità di intervento</i>	punti 0-4: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 4 punti a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

Criteria di valutazione dei progetti di Allestimenti museali permanenti e Restauro dei beni e collezioni	Modalità di assegnazione dei punteggi ai progetti di Allestimenti museali permanenti e di Restauro dei beni e collezioni
<i>Capacità del progetto di incentivare la fruizione a tutti i livelli e per ogni genere di pubblico e facilitare l'approccio agli utenti con disabilità con nuove soluzioni e nuovi strumenti</i>	punti 0-3: assegnabili 0 punti per mancanza della condizione e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 3 a seconda del grado di incentivazione/innovazione riscontrabile rispetto alla situazione attuale
<i>Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale</i>	punti 0-3: assegnabili 0 punti per mancanza di fasi/strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 3 a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto</i>	punti 0-5: punteggi assegnabili in progressione e fino a un massimo di 5: 1 punto per ogni 5% effettivo in più, con arrotondamento per difetto, rispetto alla quota minima richiesta dall'Invito
<i>Progetto in partenariato</i>	punti 4: assegnabili 0 punti in assenza e 4 punti in presenza della condizione
Punteggio totale	massimo 50

Criteria di valutazione progetti di Educazione al patrimonio e didattica museale, Studi e ricerche, Formazione e aggiornamento del personale	Modalità di assegnazione dei punteggi ai progetti di Educazione al patrimonio e didattica museale, Studi e ricerche, Formazione e aggiornamento del personale
<i>Qualità complessiva del progetto sia dal punto di vista del piano di lavoro in relazione alla chiarezza degli obiettivi e alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativi cronoprogramma e piano economico-finanziario, sia dal punto di vista dei contenuti in relazione alla capacità di innovazione e alla capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento</i>	punti 0-10: punteggi assegnabili in progressione continua (da 0 a 5: nulla o scarsa qualità; da 6 a 8 media; da 9 a 10 eccellente)
<i>Progetto di formazione superiore a 24 ore</i>	punti 4: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 4 punti in presenza della condizione
<i>Prosecuzione o completamento di progetti pluriennali</i>	punti 2 o 4: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, 2 punti se trattasi di progetto in prosecuzione e 4 punti se trattasi invece di progetto in completamento
<i>Progetto inerente tematiche storico- celebrative di ambito culturale relative al 2016, ovvero inerente la Conferenza ICOM 2016</i>	punti 3: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 3 punti in presenza della condizione
<i>Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali musealizzati precedentemente non fruibili</i>	punti 4: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 4 punti in presenza della condizione
<i>Presenza nel progetto di una fase relativa all'accoglienza degli studenti della Scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro, ovvero a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neo laureati under 30</i>	punti 3: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 3 punti in presenza della condizione
<i>Capacità del progetto di potenziare le competenze tecnico- professionali del personale</i>	punti 0-3: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 3 punti in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa e della comunicazione museale con la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati</i>	punti 0-4: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 4 punti a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Capacità del progetto di incentivare la fruizione a tutti i livelli e per ogni genere di pubblico e facilitare l'approccio agli utenti con disabilità con nuove soluzioni e nuovi strumenti</i>	punti 0-3: assegnabili 0 punti per mancanza della condizione e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 3 a seconda del grado di incentivazione/innovazione riscontrabile rispetto alla situazione attuale
<i>Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale</i>	punti 0-3: assegnabili 0 punti per mancanza di fasi/strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 3 a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto</i>	punti 0-5: punteggi assegnabili in progressione e fino a un massimo di 5: 1 punto per ogni 5% effettivo in più, con arrotondamento per difetto, rispetto alla quota minima richiesta dall'Invito
<i>Progetto in partenariato</i>	punti 4: assegnabili 0 punti in assenza e 4 punti in presenza della condizione
Punteggio totale	massimo 50

Criteri di valutazione progetti di Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale	Modalità di assegnazione dei punteggi ai progetti di Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale
<i>Qualità complessiva del progetto sia dal punto di vista del piano di lavoro in relazione alla chiarezza degli obiettivi e alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativi cronoprogramma e piano economico-finanziario, sia dal punto di vista dei contenuti in relazione alla capacità di innovazione e alla capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento</i>	punti 0-10: punteggi assegnabili in progressione continua (da 0 a 5: nulla o scarsa qualità; da 6 a 8 media; da 9 a 10 eccellente)
<i>Potenziamento degli standard nella gestione del patrimonio, con particolare riguardo alla ricerca e innovazione nelle tecniche e modalità di intervento</i>	punti 0-4: assegnabili 0 punti in assenza della condizione; da 1 a 4 in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Prosecuzione o completamento di progetti pluriennali</i>	punti 2 o 4: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, 2 punti se trattasi di progetto in prosecuzione e 4 punti se trattasi invece di progetto in completamento
<i>Progetto inerente tematiche storico- celebrative di ambito culturale relative al 2016, ovvero inerente la Conferenza ICOM 2016</i>	punti 3: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 3 punti in presenza della condizione
<i>Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali musealizzati precedentemente non fruibili</i>	punti 4: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 4 punti in presenza della condizione
<i>Presenza nel progetto di una fase relativa all'accoglienza degli studenti della Scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro, ovvero a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neo laureati under 30</i>	punti 3: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 3 punti in presenza della condizione
<i>Capacità del progetto di potenziare le competenze tecnico- professionali del personale</i>	punti 0-3: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 3 punti in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Capacità del progetto di proporre nuove soluzioni e nuovi strumenti per favorire la condivisione delle conoscenze acquisite</i>	punti 0-4: assegnabili 0 punti per mancanza di soluzioni/strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 4 a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Capacità del progetto di incentivare la fruizione a tutti i livelli e per ogni genere di pubblico e facilitare l'approccio agli utenti con disabilità con nuove soluzioni e nuovi strumenti</i>	punti 0-3: assegnabili 0 punti per mancanza della condizione e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 3 a seconda del grado di incentivazione/innovazione riscontrabile rispetto alla situazione attuale
<i>Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale</i>	punti 0-3: assegnabili 0 punti per mancanza di fasi/strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 3 a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto</i>	punti 0-5: punteggi assegnabili in progressione e fino a un massimo di 5: 1 punto per ogni 5% effettivo in più, con arrotondamento per difetto, rispetto alla quota minima richiesta dall'Invito
<i>Progetto in partenariato</i>	punti 4: assegnabili 0 punti in assenza e 4 punti in presenza della condizione
Punteggio totale	massimo 50

12.3 Ammissibilità al cofinanziamento

L'attribuzione dei punteggi collegati ai criteri di valutazione su indicati, produrrà la graduatoria dei progetti; per poter concorrere al cofinanziamento i progetti dovranno ottenere un punteggio pari o superiore a 15

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n. 19 del 27/6/2008 è prevista una misura premiale aggiuntiva pari a 2 punti per le domande presentate da comuni lombardi istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui secondo le procedure di cui alla l.r. n. 29 del 15/12/2006. La misura premiale non concorre al raggiungimento del punteggio minimo, ma si applica solo nel caso di progetti che hanno raggiunto, in base alla presenza di determinati requisiti come sopra descritti, almeno 15 punti.

In considerazione di quanto stabilito dalle dd.g.r. n. 9393 del 2002 e n. 11643 del 2002, si applica una ulteriore misura premiale pari a 2 punti per le domande presentate da musei, raccolte museali e sistemi museali riconosciuti. La misura premiale non concorre al raggiungimento del punteggio minimo, ma si applica solo nel caso di progetti che hanno raggiunto, in base alla presenza di determinati requisiti sopra descritti, almeno 15 punti.

In relazione alle risorse disponibili e alla posizione in graduatoria, si determinerà la rosa dei progetti oggetto di contributo. I progetti potranno quindi risultare:

- ammessi e finanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- ammessi, ma non finanziabili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo stabilito.

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di rinuncia o di disponibilità di ulteriori risorse, il Dirigente competente è autorizzato ad assegnare le somme risultate disponibili ai soggetti ammessi, ma non finanziati, secondo l'ordine della graduatoria.

13. Comunicazione dell'esito

Ai soggetti che risulteranno inseriti in graduatoria come assegnatari di contributo, verrà spedita la comunicazione del finanziamento all'indirizzo PEC o postale, in base ai dati forniti in domanda; con la comunicazione verrà resa nota anche la cifra che andrà rendicontata, secondo tempi e modi di cui all'Allegato A del presente provvedimento.

14. Obblighi del soggetto beneficiario e disposizioni per la rendicontazione

14.1 Obblighi del soggetto beneficiario

il Soggetto beneficiario del contributo è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Invito e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Invito e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, dati bancari, di spedizione;
- d) realizzare il progetto nei termini temporali previsti;
- e) assicurare la coerenza della esecuzione del progetto con i contenuti progettuali approvati, salvo richiedere l'autorizzazione al responsabile di Procedimento per qualsiasi variazione inerente il progetto nel corso della sua realizzazione;
- f) accettare e collaborare ai controlli e alle verifiche che saranno eventualmente disposti da Regione Lombardia;
- g) conservare la documentazione originale di spesa per il periodo stabilito;
- h) impegnarsi a non cumulare l'intervento finanziario previsto dal presente Invito con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese e a restituire, in caso di doppio finanziamento, la somma relativa;
- i) dare risalto, nei tempi e nei modi previsti dal presente provvedimento, al ruolo di Regione Lombardia nella realizzazione del progetto.

14.2 Disposizioni per la Rendicontazione

Fermo restando che i pagamenti effettuati dalla Pubblica Amministrazione sono a titolo di "rimborso delle spese", devono cioè corrispondere, trovare prova in costi sostenuti effettivamente e che il livello di spesa che rileva ai fini dei pagamenti della Regione è quindi quello dei costi "giustificati" da parte dei beneficiari, la rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.

In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹⁷.

La rendicontazione dovrà essere presentata nei tempi e nei modi di cui all'Allegato A.

La documentazione di rendiconto consta di:

- un rendiconto finanziario costituito da un prospetto delle spese sostenute (quietanzate),
- una relazione tecnica, a cura del Museo/Raccolta, Sistema o Rete cui il progetto si riferisce, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Lombardia,
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000. La dichiarazione sostitutiva va sottoscritta, con firma elettronica qualificata o digitale, dal legale rappresentante pro tempore o da un suo delegato.

I predetti documenti sono da far pervenire nella modalità on-line, caricandoli nella procedura in formato elettronico. Saranno resi disponibili i modelli relativi.

Tutte le spese:

1. dovranno rientrare tra le voci di spesa presentate col progetto in fase previsionale,
2. dovranno essere comprese tra le voci di spesa ammissibili e approvate in fase di attribuzione del contributo,
3. dovranno riferirsi alle attività di progetto e ai risultati realizzati,
4. dovranno essere documentabili con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore probatorio (es. ricevute fiscali, scontrini di cassa dettagliati, parcelle etc.),
5. dovranno essere sostenute direttamente dal beneficiario (fatture o altri documenti di equivalente valore probatorio intestati esclusivamente al soggetto); solo nel caso di progetti di sistema o di rete sono ammesse spese sostenute anche da altri soggetti appartenenti al sistema o alla rete,
6. non dovranno risultare coperte da altro finanziamento, pena la restituzione dell'importo corrispondente e relativi interessi legali.

Relativamente alle spese generali, la loro somma non può essere superiore al 5% del rendiconto dovuto (sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 15) anche nel caso di rendiconti che superano nel totale, il minimo richiesto; il metodo con cui sono definite le utenze pro quota e/o i beni acquistati pro rata deve essere debitamente dimostrato e giustificato per iscritto e prodotto in caso di richiesta/controlli.

Per le spese di personale interno, la loro somma non può essere superiore al 10% del rendiconto dovuto (sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 15) anche nel caso di rendiconti che superano nel totale, il minimo richiesto. L'impegno del personale nel progetto deve essere debitamente dimostrato e giustificato.

¹⁷ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

Nel caso in cui un dipendente, per il progetto in oggetto, abbia ricevuto un incarico extra rapporto di lavoro e dunque da considerarsi al di fuori del tetto del 10%, occorre produrre, in caso di richiesta/controlli, la documentazione attestante l'incarico attribuito al collaboratore, con contratto controfirmato per accettazione, nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, la remunerazione.

Potranno essere effettuati pagamenti in contanti limitatamente ad importi non superiori ai limiti imposti dalle leggi vigenti in materia.

Se l'importo rendicontato o validato risulterà inferiore al minimo richiesto, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo, con conseguente ridimensionamento o azzeramento della quota a saldo, ovvero attivazione delle misure di recupero delle somme erogate in eccesso.

Con la rendicontazione si dovranno consegnare almeno due copie dei volumi - solo opere di carattere scientifico o divulgativo: sono esclusi dépliant, locandine, brochure e, in generale, il materiale pubblicitario o promozionale - eventualmente realizzati nell'ambito degli interventi finanziati.

15. Varianti in corso di realizzazione

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dal responsabile del procedimento e comunque non dovrà comportare modifiche sostanziali al progetto.

16. Informazioni

Responsabile del procedimento:

Claudio Gamba, Dirigente Struttura Istituti e luoghi della cultura e soprintendenza beni librari tel. 02/67652650 - claudio.gamba@regione.lombardia.it

Referente Invito: *Maria Serena Tronca*

Per informazioni specifiche su:

- progetti di allestimenti museali
Remo Giatti, tel. 02 67652750 - remo.giatti@regione.lombardia.it
Maria Serena Tronca, tel. 02 67652622 - maria.tronca@regione.lombardia.it
- progetti di restauro dei beni
- progetti di studio e ricerca
- progetti di formazione e aggiornamento del personale
Maria Serena Tronca, tel. 02 67652622 - maria.tronca@regione.lombardia.it
Cristina Borgonovo, tel. 02 67657715 - cristina.borgonovo@regione.lombardia.it
- progetti di educazione al patrimonio e didattica museale
- progetti di reti regionali di musei
Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 - mariagrazia.diani@regione.lombardia.it
- progetti relativi a sistemi museali locali
Annamaria Ravagnan, tel. 02 67656188 - annamaria.ravagnan@regione.lombardia.it
- progetti di catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale
Rita Gigante, tel. 02 67653766 - rita.gigante@regione.lombardia.it
- SML Musei/Raccolte museali:
Teresa Medici, tel. 02 67652542 - teresa.medici@regione.lombardia.it
Ezelina Gavagnin, tel. 02 67652746 - 1195 - ezelina.gavagnin@regione.lombardia.it
- SML Sistemi museali:
Annamaria Ravagnan, tel. 02 67656188 - annamaria.ravagnan@regione.lombardia.it

Per informazioni in merito alla procedura SiAge: n. verde 800131151 - siage@regione.lombardia.it

**INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA MUSICA e DELLA DANZA,
REALIZZATI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI AI SENSI DEGLI ARTT. 9, 11, 12 DELLA L.R. 21/2008**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. OBIETTIVI E FINALITÀ
3. DOTAZIONE FINANZIARIA
4. REGIME D'AIUTI
5. TIPOLOGIE PROGETTUALI
6. BENEFICIARI
7. SOGLIE MINIME DI ACCESSO E QUOTA DI COFINANZIAMENTO
8. SPESE AMMISSIBILI
9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
10. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
11. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
12. DECADENZA, REVOCA E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
13. ADESIONE ALLA CABINA DI REGIA DELLO SPETTACOLO

1. Riferimenti normativi

- Legge regionale 30 luglio 2008, n. 21 "Norme in materia di spettacolo"
- Delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo - 2015/2017, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 30 luglio 2008, n. 21 (d.c.r. 24 marzo 2015, n. X/666);
- Delibera di programmazione annuale in materia di spettacolo 22 febbraio 2016 n. X/4833
- Delibera di interventi per attività culturali - anno 2016 - ll.rr. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008 (d.g.r. 29 febbraio 2016 n. X/4863)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Delibera di determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015-2017 (d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322);
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 febbraio 2015;
- Linee guida per l'applicazione dell'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 25 marzo 2015.

2. Obiettivi e finalità

Il presente Invito prevede l'aiuto ai progetti di promozione della musica e della danza realizzati da soggetti pubblici e privati in applicazione dell'art. 53 comma 2 lett. a, d, e, f.

Regione Lombardia intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione dello Spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza. In particolare intende:

- Promuovere la cultura musicale e coreutica
- Qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di musica e di danza
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive
- Promuovere il ricambio generazionale
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale
- Valorizzare il radicamento e l'identità territoriale lombarda

A tal fine Regione Lombardia invita a presentare progetti di promozione e diffusione della musica e della danza.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione dell'Invito è pari a € 250.000,00, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli del Bilancio 1.5.02.7924 "Interventi regionali per lo spettacolo- Trasferimento a istituzioni sociali private", 1.5.02.7925 "Interventi regionali per lo spettacolo- Trasferimento ad amministrazioni locali, 5.02.104 10494 "Interventi regionali per lo spettacolo-trasferimenti alle imprese".

4. Regime d'aiuti

Il cofinanziamento regionale sarà concesso sotto la forma di aiuti al funzionamento nei limiti del Regolamento comunitario N. 651/UE/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108

del trattato. Ai sensi dell'art. 1 il regolamento si applica agli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

L'art. 2 del regolamento stabilisce, al punto 18), la definizione di «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

L'art. 8 del regolamento definisce le condizioni per il cumulo.

1. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica di cui all'articolo 4 e delle intensità massime di aiuto di cui al capo III, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Qualora i finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri siano combinati con aiuti di Stato, solo questi ultimi sono da considerare per la verifica del rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto o degli importi massimi di aiuto, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.
3. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:
 - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
 - b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.
4. [...] Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal presente regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
5. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del presente regolamento.

L'art. 53 disciplina gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

1. Gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.
2. Gli aiuti sono concessi per i seguenti obiettivi e attività culturali:
 - a) musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche; [...]
 - d) eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;
 - e) attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
 - f) scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni.
3. Gli aiuti possono assumere la forma di: [...]
- b) aiuti al funzionamento.[...]
5. Per gli aiuti al funzionamento, sono ammissibili i seguenti costi:
 - a) i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;
 - b) i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
 - c) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

disabilità;

- d) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;
- e) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;
- f) i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto. [...]

7. Per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non supera quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

5. Tipologie progettuali

Si prenderà in considerazione il progetto artistico "core", quale, ad es. stagioni, rassegne, festival, circuiti di musica e di danza e le attività complementari ove realizzate, in particolar modo quelle finalizzate alla promozione dell'attività e della formazione del pubblico, ad esclusione delle residenze artistiche.

6. Beneficiari

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della musica e della danza, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore e svolgano attività continuativa di promozione della musica e/o della danza da almeno tre anni in Lombardia.

Nel caso di progetti realizzati in partnership, la domanda di contributo dovrà essere presentata dall'ente individuato quale capofila, che sarà il beneficiario unico dell'eventuale contributo, nonché responsabile nei confronti di Regione Lombardia dell'attuazione e della rendicontazione del progetto.

Ai fini dell'ammissibilità al presente Invito sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

7. Soglie minime di accesso e quota di cofinanziamento

I progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alle soglie minime di seguito indicate:

- 75.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Musica
- 60.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Danza

Per tutte le tipologie di attività, il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

8. Spese ammissibili

Il bilancio preventivo deve seguire i criteri di sostenibilità e buona gestione.

Ai sensi dell'art. 53 comma 5, lettere a), b), d), e), f) del Regolamento n. 651/UE/2014, sono ammissibili nel budget annuale le seguenti voci di spesa:

- **Costi di produzione e di ospitalità** (Costi di allestimento/produzione artistica)
 - Elementi e materiali scenografici e costumi purchè si tratti di costi non ammortizzabili
 - Materiali e forniture con attinenza diretta al progetto
 - Noleggio materiali di produzione artistica e partiture
 - Addobbi e materiale di allestimento
 - Affitto spazi e locali spettacoli e prove
 - Diritti, royalties e altri costi di produzione
 - Diritti d'autore - SIAE
 - Cachet artisti
 - Costi gestione tournèe
 - Costi logistica (trasporti materiali scenici)
 - Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti durante periodo evento)
 - Altri costi (assicurazioni, collaudi, permessi, ecc.)

- **Costi del personale** (compensi al personale artistico autonomo e dipendente, compensi al personale tecnico, Compensi al personale organizzativo e amministrativo)
 - Retribuzione netta
 - Oneri previdenziali e assistenziali
 - Trattamento di fine rapporto
- **Costi promozione e comunicazione**
 - Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati
 - Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.
 - Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)
 - Altro
- **Costi di funzionamento della struttura**
 - Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie e custodia)
 - Costi di manutenzione ordinaria
 - Compensi a terzi (Consulenze fiscali e del lavoro, amministrativi, ecc...)
 - Altri costi di funzionamento della struttura

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- o Imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso
- o strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate
- o riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente invito (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016)
- o effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione
- o rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente Invito
- o documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato
- o non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione)
- o nel caso di progetti realizzati in partnership, le spese dovranno essere unicamente imputate al soggetto capofila.

I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Non sono ammessi i costi relativi alle consulenze legali.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

9. Termini e modalità di presentazione delle domande

Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda sul presente Invito e solo per una tipologia prevista dallo stesso.

La domanda di partecipazione all'Invito dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, nei modi e nei termini indicati al punto 2 dell'Allegato A.

Tramite la procedura on line deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda la seguente documentazione in formato pdf:

- Relazione di progetto, redatta nel format allegato nella procedura on line
- Bilanci approvati secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferiti agli anni 2013, 2014, 2015 o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Culture, Identità e Autonomie (esclusi enti pubblici)
- Copia dell'Atto costitutivo e Statuto o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Culture, Identità e Autonomie (esclusi enti pubblici)
- Atto di delega o procura per firma con allegata carta identità del delegante (se non firma il legale rappresentante).

Al termine del caricamento in Siage dei documenti e dei dati obbligatori, sarà generato automaticamente il modulo di adesione (domanda di contributo) da sottoscrivere con firma elettronica o digitale ai sensi del DPR 445/2000 comprensivo dell'autocertificazione degli aiuti di stato.

A conclusione della procedura informatica di invio della domanda, il sistema inoltrerà una email di conferma di partecipazione all'Invito.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito al punto 2 dell'allegato A saranno considerate inammissibili.

10. Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate da apposito Nucleo di Valutazione costituito secondo quanto previsto al punto 3 dell'Allegato A.

10.1 Istruttoria formale

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

L'istruttoria formale consentirà di verificare l'ammissibilità delle domande rispetto ai seguenti requisiti:

- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicata al punto 6
- rispetto delle soglie minime di costo del progetto secondo le tipologie come indicato al punto 7
- completezza della documentazione richiesta
- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande
- presentazione di una sola domanda di contributo e solo per una tipologia prevista dal presente Invito
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività proposta ai sensi di altra legge regionale
- non essere un festival convenzionato ai sensi della LR 21/08.

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- o Ammessi all'istruttoria di merito
- o Non ammessi all'istruttoria di merito

10.2 Istruttoria di merito

Il Nucleo di valutazione, verificate le risultanze dell'istruttoria formale, procede all'istruttoria di merito assegnando ai progetti ammessi un punteggio in base ai seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE ATTIVITA' DI MUSICA E DI DANZA (MAX 68)	
Sostenibilità economica (2-9)	
Proventi da attività (ricavi da biglietti, merchandising, sponsorizzazioni privati, prestazione servizi, ecc.) (1-5)	fino al 25% = 1
	dal 26% al 50% = 3
	oltre il 50% = 5
Quota di cofinanziamento al progetto esclusi i contributi pubblici (1-4)	fino al 10% = 1
	dal 11 al 30% = 2
	dal 31% al 50% = 3
	oltre il 50% = 4
Capacità di operare in rete e/o partnership (0-6)	
Co-partecipazione a progetti dimostrata da accordi di partenariato (da 0 a 2 punti)	NO= 0
	SI= 2
Numero e rilevanza dei partners (0-2)	nessuno=0
	medio= 1
	alto= 2
Partecipazione a progetti e/o reti nazionali e/o europee (0-2)	NO=0
	SI=2
Qualità della proposta progettuale (4-27)	
Numero nuove produzioni (0-3) ¹⁸	Nessuna=0
	da 1 a 3 =2
	oltre 3= 3
Numero eventuali coproduzioni (0 a 3) ¹⁹	nessuna= 0
	da 1 a 5 = 2
	oltre 6 = 3
Prime nazionali (0-2) ²⁰	NO=0
	SI=2
Numero rappresentazioni annuali (1-5)	Fino a 10 =1
	Da 11 a 30= 3
	Da 31 in su =5
Qualità professionale del personale artistico e presenza di artisti di fama nazionale e/o internazionale (direttore, compagine artistica) (da 1 a 3 punti)	bassa = 1
	media= 2
	alta= 3
Progetti di contaminazione tra i generi, integrazioni di linguaggi diversi, utilizzo nuove tecnologie, innovazione del repertorio consolidato, modalità innovative di presentazione del repertorio .. (da 0 a 3 punti)	NO=0
	SI=3

¹⁸ Per nuove produzioni si intende uno spettacolo musicale o coreutico prodotto ex novo, che vede la sua prima messa in scena nel 2016, con tecnici, musicisti, danzatori, coreografici, etc. scritturati ad hoc. Deve essere riportato il numero complessivo di titoli prodotti e non il numero di recite e rappresentazioni realizzate o preventivate.

¹⁹ Per coproduzione si intende la realizzazione di uno spettacolo, da parte di due o più soggetti, in modo paritetico o differenziato, attraverso la condivisione di risorse finanziarie, umane (artistiche e tecniche), mezzi, servizi e conoscenze.

²⁰ Per prima si intende la prima messa in scena in assoluto nel 2016 di uno spettacolo sul territorio nazionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE ATTIVITA' DI MUSICA E DI DANZA (MAX 68)	
Rapporto tra n. spettatori complessivi e n. rappresentazioni (da 1 a 4 punti)	Fino a 50=1
	Da 51 a 100=2
	Da 101 a 200=3
	Da 201 in su=4
Distribuzione e circuitazione degli spettacoli (comunale, provinciale, regionale, nazionale) (da 1 a 4 punti)	circuitazione comunale =1
	circuitazione provinciale = 2
	circuitazione regionale =3
	circuitazione nazionale = 4
Strategie di fidelizzazione del pubblico (0-8)	
Strategia di comunicazione (modalità innovative di promozione e comunicazione, content, social network, etc.) (da 1 a 4 punti)	Scarso = 0
	discreta=2
	buona = 3
	Ottima = 4
Strategie di fidelizzazione del pubblico (benefici, vantaggi, facilitazioni, es. card , abbonamenti speciali, etc. finalizzati a rafforzare la relazione col proprio pubblico) (da 1 a 4 punti)	Scarso=0
	Discreto = 2
	Buono= 3
	Ottimo=4
Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico (0-5)	
Iniziativa finalizzate alla creazione di nuovo pubblico rivolte a target specifici di popolazione (es. anziani, giovani, famiglie, etc.), a favorire l'incontro fra diversi pubblici, etc. (da 0 a 5 punti)	Nessuno= 0
	Scarso=2
	Discreto = 3
	Buono=4
	Ottimo=5
Azioni specifiche finalizzate alla formazione musicale e coreutica del pubblico giovanile (0-4)	
Progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla musica e alla danza rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne ad hoc, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado,etc. (da 0 a 4 punti)	nessuno= 0
	da 1 a 3= 2
	oltre 3= 4
Azioni che valorizzino le identità territoriali e le tradizioni del territorio lombardo (0-4)	
Progetti che valorizzino le identità culturali e le tradizioni del territorio lombardo (da 0 a 4 punti)	NO=0
	SI=4
Riconoscimento regionale (0-5)	
Riconoscimento di rilevanza regionale (0-5)	NO=0
	SI=5

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da Comuni è prevista una misura premiale aggiuntiva pari a 2 punti per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria in base al punteggio ottenuto.

Ammissibilità al cofinanziamento

Non saranno concessi contributi ai progetti che avranno conseguito in fase istruttoria un punteggio inferiore al punteggio minimo, ossia **38 punti**.

L'attribuzione dei punteggi produrrà la proposta di graduatoria in base alla quale i progetti risulteranno:

- o Ammessi al cofinanziamento regionale
- o Non ammessi al cofinanziamento regionale

L'entità del contributo regionale sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto. Il contributo assegnato non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

La comunicazione dell'esito avverrà nei tempi e nei modi indicati al punto 3 dell'Allegato A.

11. Erogazione e rendicontazione

11.1 Modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato secondo le modalità indicate al punto 4 dell'allegato A.

Regione Lombardia provvederà alla liquidazione del saldo del contributo, previa verifica del versamento dei contributi previ-

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

denziali e assicurativi dei dipendenti, attraverso l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità. Al fine dell'erogazione del saldo si verificherà che il contributo non superi quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (metodo del "funding gap").

11.2 Modalità di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata nei modi e nei tempi indicati al punto 4 dell'allegato A.

A conclusione del progetto, che dovrà essere conforme alla proposta ammessa a contributo, i soggetti dovranno presentare la rendicontazione che dovrà comprendere obbligatoriamente:

- relazione consuntiva del progetto realizzato
- rendicontazione economica che dia conto delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione delle attività previste nel progetto 2016.

Le spese rendicontate dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

La liquidazione dei contributi di cui al presente invito è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

12. Decadenza, revoca e rideterminazione del contributo

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso all'invito, di cui al punto 7
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori al 70% del valore del progetto finanziato

Qualora i progetti ammessi a contributo non vengano realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto dal presente Invito, la Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza dal contributo con restituzione delle somme già erogate.

In fase di rendicontazione, sarà verificato il rispetto del regolamento (UE) 651/2014.

Il metodo di calcolo del presente invito sarà quello del "funding gap", in base al quale l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto. In caso contrario Regione Lombardia agirà mediante un meccanismo di recupero.

In caso di revoca del contributo concesso, sarà prevista la restituzione e saranno applicati gli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

13. Adesione alla Cabina di Regia dello Spettacolo

I soggetti che presentano domanda di contributo sono tenuti a censire la propria attività alla Cabina di Regia dello Spettacolo - piattaforma informatica finalizzata al censimento degli organismi e delle sedi di spettacolo in Lombardia - ed inserire i dati relativi alla "scheda soggetto di spettacolo" e alla "scheda sede di spettacolo" (nel caso il soggetto sia proprietario o gestore di una sede di spettacolo) ed aggiornarla annualmente.

Per accedere alla Cabina di Regia dello Spettacolo: <http://www.spettacolo.servizirl.it/spettacolo/>

Riferimenti

Per informazioni in merito ai contenuti del presente bando

indirizzo mail: legge21musica_danza@regione.lombardia.it

oppure contattare:

Giuliana Marangon, tel. 02.6765.2672

Cinzia Brivio, tel. 02.6765.4794

Barbara Rosenberg, tel. 02.6765.6312 (dalle ore 9,30 alle ore 14,00)

Per informazioni in merito alla procedura SIAGE

n. verde 800131151, o inviare mail all'indirizzo: siage@regione.lombardia.it

Responsabile del procedimento

Struttura Spettacolo, Arte contemporanea e Fund Raising per la cultura

Dirigente: *Graziella Gattulli*

**INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA
ED AUDIOVISIVA REALIZZATI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L.R. 21/2008**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. OBIETTIVI E FINALITÀ
3. DOTAZIONE FINANZIARIA
4. REGIME D'AIUTI
5. TIPOLOGIE PROGETTUALI
6. BENEFICIARI
7. SOGLIE MINIME DI ACCESSO E QUOTA DI COFINANZIAMENTO
8. SPESE AMMISSIBILI
9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
10. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
11. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
12. DECADENZA, REVOCA E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
13. ADESIONE ALLA CABINA DI REGIA DELLO SPETTACOLO

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 30 luglio 2008, n. 21 "Norme in materia di spettacolo"
- Delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo - 2015/2017, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 30 luglio 2008, n. 21 (d.c.r. 24 marzo 2015, n. X/666);
- Delibera di programmazione annuale in materia di spettacolo - anno 2016 (d.g.r. 22 febbraio 2016 n. X/4833);
- Delibera di interventi per attività culturali - anno 2016 - ll.rr. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008 (d.g.r. 29 febbraio 2016 n. X/4863);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Delibera di determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015-2017 (d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322);
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 febbraio 2015;
- Linee guida per l'applicazione dell'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 25 marzo 2015.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente invito prevede l'aiuto ai progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati, in applicazione dell'art. 53, comma 2, lettere a), d), e) del Regolamento comunitario N. 651/UE/2014.

Regione Lombardia intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione dello Spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza. In particolare intende:

- Promuovere la cultura cinematografica ed audiovisiva;
- Qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di cinema e audiovisivo;
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale;
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico;
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive;
- Promuovere il ricambio generazionale;
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale;
- Valorizzare il radicamento e l'identità territoriale lombarda.

A tal fine Regione Lombardia invita a presentare progetti di promozione e diffusione della cultura cinematografica ed audiovisiva.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'invito è pari a **€ 130.000,00**, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli del Bilancio 1.5.02.7924 "Interventi regionali per lo spettacolo-Trasferimento a istituzioni sociali private"; 1.5.02.7925 "Interventi regionali per lo spettacolo-Trasferimento ad amministrazioni locali"; 5.02.104 10494 "Interventi regionali per lo spettacolo -Trasferimenti alle imprese".

4. REGIME D'AIUTI

Il cofinanziamento regionale sarà concesso sotto la forma di aiuti al funzionamento nei limiti del Regolamento comunitario N. 651/

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

UE/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. Ai sensi dell'art. 1 il regolamento si applica agli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

L'art. 2 del regolamento stabilisce, al punto 18), la definizione di «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

L'art. 8 del regolamento definisce le condizioni per il cumulo.

1. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica di cui all'articolo 4 e delle intensità massime di aiuto di cui al capo III, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.

2. Qualora i finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri siano combinati con aiuti di Stato, solo questi ultimi sono da considerare per la verifica del rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto o degli importi massimi di aiuto, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.

3. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.

4. [...] Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal presente regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.

5. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del presente regolamento.

L'art. 53 disciplina gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

1. Gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.

2. Gli aiuti sono concessi per i seguenti obiettivi e attività culturali:

- a) musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche; [...]
- d) eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;
- e) attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;

3. Gli aiuti possono assumere la forma di: [...]

- b) aiuti al funzionamento.[...]

5. Per gli aiuti al funzionamento, sono ammissibili i seguenti costi:

- a) i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;
- b) i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
- c) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- d) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non

sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;

- e) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;
- f) i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto. [...]

7. Per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non supera quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

5. TIPOLOGIE PROGETTUALI

Si prenderà in considerazione il progetto artistico "core", quale, ad es. rassegne, festival, circuiti, progetti speciali di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva e le attività complementari, in particolar modo quelle finalizzate alla promozione e formazione del pubblico.

6. BENEFICIARI

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore, e che svolgano la loro attività di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo continuativo da almeno tre anni in Lombardia.

Ai fini dell'ammissibilità al presente invito sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

7. SOGLIE MINIME DI ACCESSO E QUOTA DI COFINANZIAMENTO

I Progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alla **soglia minima di € 30.000,00**.

Per tutte le tipologie di attività, il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un **cofinanziamento minimo pari al 50%** del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il metodo di calcolo sarà quello del **"funding gap"** in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

8. SPESE AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. 53 comma 5, lettere a), b), d), e), f) del Regolamento n. 651/UE/2014, sono ammissibili nel budget annuale le seguenti voci di spesa:

- **Costi di produzione e di ospitalità**
 - Costi di allestimento/produzione artistica:
 - o Assicurazioni e noleggio pellicole (per progetti cinema e audiovisivi)
 - o Elementi e materiali scenografici e costumi, purché si tratti di costi non ammortizzabili
 - o Noleggio materiali di produzione artistica e partiture
 - o Materiali e forniture con attinenza diretta al progetto
 - o Addobbi e materiale di allestimento
 - o Affitto spazi e locali spettacoli e prove
 - o Diritti, royalties e altri costi di produzione
 - Diritti d'autore - SIAE
 - Cachet artisti
 - Costi logistica: trasporti materiali scenici
 - Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti durante periodo evento)
- **Costi del personale** (compensi al personale artistico autonomo e dipendente, compensi al personale tecnico, Compensi al personale organizzativo e amministrativo)
 - Retribuzione netta
 - Oneri previdenziali e assistenziali
 - Trattamento di fine rapporto
- **Costi promozione e comunicazione**
 - Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati
 - Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.
 - Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)
 - Altro
- **Costi di funzionamento della struttura**
 - Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie e custodia)
 - Costi di manutenzione ordinaria

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

- Compensi a terzi (Consulenze fiscali e del lavoro, amministrativi, etc...)
- Altri costi di funzionamento della struttura

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- o Imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- o strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- o riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente invito (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016);
- o effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione;
- o rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente invito;
- o documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato;
- o non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione).

I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Non sono ammessi i costi relativi alle consulenze legali.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda sul presente invito.

La domanda di partecipazione all'Invito dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, nei modi e nei termini indicati al punto 2 dell'allegato A.

Tramite la procedura on line deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda la seguente documentazione in formato pdf:

- Relazione del progetto 2016, redatta nel format allegato nella procedura on line;
- Bilanci approvati secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferiti agli anni 2013, 2014, 2015 o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Culture, Identità e Autonomie (esclusi enti pubblici)
- Copia dell'Atto costitutivo e Statuto o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Culture, Identità e Autonomie (esclusi enti pubblici)
- Atto di delega o procura per firma con allegata carta identità del delegante (Solo se non firma il legale rappresentante).

Al termine del caricamento in SiAge dei documenti e dei dati obbligatori sarà generato automaticamente il modulo di adesione (domanda di contributo) da sottoscrivere con firma elettronica o digitale, ai sensi del D.P.R. 445/2000, comprensivo dell'autocertificazione relativa agli aiuti di stato.

A conclusione della procedura informatica di invio della domanda, il sistema inoltrerà una email di conferma di partecipazione all'Invito.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito al punto 2 dell'Allegato A saranno considerate inammissibili.

10. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate dall'apposito Nucleo di Valutazione costituito secondo quanto previsto dal punto 3 dell'allegato A.

10.1 Istruttoria formale

L'istruttoria formale consentirà di verificare l'ammissibilità delle domande rispetto ai seguenti requisiti:

- o appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicata al punto 6
- o rispetto delle soglie minime di costo del progetto al punto 7
- o completezza della documentazione richiesta
- o rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande
- o presentazione di una sola domanda di contributo sul presente invito
- o non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività ai sensi di altra legge regionale

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- o Ammessi all'istruttoria di merito
- o Non ammessi all'istruttoria di merito

10.2 Istruttoria di merito

Il Nucleo di valutazione, verificate le risultanze dell'istruttoria formale, procede all'istruttoria di merito, assegnando ai progetti ammessi

un punteggio in base ai seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA (MAX 45)

Sostenibilità economica (max 6)	
% dei proventi da attività (ricavi da biglietti, merchandising, sponsorizzazioni privati, prestazione) su totale delle entrate (da 0 a 3 punti)	0% = 0 punti
	fino al 20% = 1 punto
	dal 21 al 40% = 2 punti
	oltre 40% = 3 punti
% quota di cofinanziamento al progetto esclusi i contributi pubblici (da 1 a 3 punti)	fino al 20% = 1 punto
	dal 21 al 40% = 2 punti
	oltre 40% = 3 punti
Capacità di operare in rete e/o partnership (max 9)	
Co-partecipazione a progetti (distribuzione, promozione coordinata, servizi comuni, ecc.) (da 0 a 3 punti)	No = 0 punti
	Si = 3 punti
Numero e rilevanza dei partners (da 0 a 3 punti)	Nessuno = 0 punti
	Fino a 2 = 1 punto
	Da 3 a 4 = 2 punti
	Oltre 4 = 3 punti
Partecipazione a progetti e/o reti regionali, nazionali e/o europee (da 0 a 3 punti)	Nessuna = 0 punti
	Regionali = 1 punto
	Nazionali = 2 punti
	Europee = 3 punti
Qualità della proposta progettuale (max 13)	
Programmazione di film di qualità, di cinema indipendente, che valorizzi il patrimonio cinematografico (da 1 a 5 punti)	Scarsa = 1 punto
	Discreta = 3 punti
	Buona = 5 punti
Programmazione che valorizzi i giovani creatori (da 1 a 5 punti)	Scarsa = 1 punto
	Discreta = 3 punti
	Buona = 5 punti
Capacità di diffusione del progetto a livello regionale (da 0 a 3 punti)	Nessuna = 0 punti
	Scarsa = 1 punto
	Discreta = 2 punti
	Buona = 3 punti
Strategie di fidelizzazione del pubblico (max 10)	
Comunicazione (modalità innovative di promozione e comunicazione utilizzo new media - sito web, i content, social network ecc, -.) (da 1 a 5 punti)	Scarsa = 1 punto
	Discreta = 3 punti
	Buona = 5 punti
Strategie di fidelizzazione del pubblico (forme di abbonamento, servizi e iniziative speciali rivolte al proprio pubblico...) (da 1 a 5 punti)	Scarsa = 1 punto
	Discreta = 3 punti
	Buona = 5 punti

Serie Ordinaria n. 12 - Lunedì 21 marzo 2016

Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico (max 5)	
Iniziative rivolte a target specifici di pubblico (es. anziani, giovani, famiglie..), iniziative che favoriscono l'ampliamento del pubblico, seminari, incontri con gli autori , laboratori ... (da 0 a 5 punti)	Assente = 0 punti
	Scarsa = 1 punto
	Discreta = 3 punti
	Buona = 5 punti
Azioni specifiche finalizzate alla formazione al linguaggi cinematografico ed audiovisivo del pubblico giovanile (max 2)	
Progetti ad hoc di formazione al linguaggio cinematografico ed audiovisivo rivolti a bambini, adolescenti, es. laboratori, rassegne ad hoc, iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie... (da 0 a 2 punti)	Assente = 0 punti
	Discreta = 1 punto
	Buona = 2 punti

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n.19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da Comuni è prevista una misura premiale aggiuntiva pari a 2 punti per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29(Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione, sarà definita una graduatoria in base al punteggio ottenuto.

Ammissibilità al cofinanziamento

Non saranno concessi contributi ai progetti che avranno conseguito in fase istruttoria un punteggio inferiore al **punteggio minimo di 25 punti**.

L'attribuzione dei punteggi produrrà la proposta di graduatoria in base alla quale i progetti risulteranno:

- o Ammessi al cofinanziamento regionale
- o Non ammessi al cofinanziamento regionale

Per i progetti ammessi al cofinanziamento regionale, l'entità dello stesso sarà determinata in base al punteggio ottenuto in graduatoria e al costo complessivo del progetto.

Il contributo assegnato non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

La comunicazione dell'esito avverrà nei tempi e nei modi indicati al punto 3 dell'Allegato A.

11. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

11.1 Modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato con le modalità previste al punto 4 dell'Allegato A.

Regione Lombardia provvederà alla liquidazione del saldo del contributo, previa verifica del versamento dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti, attraverso l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità. Al fine dell'erogazione del saldo si verificherà che il contributo non superi quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (metodo del "funding gap").

11.2 Modalità di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata nei modi e nei tempi stabiliti al punto 4 dell'Allegato A.

A conclusione del progetto, che dovrà essere conforme alla proposta ammessa a contributo i soggetti dovranno presentare la rendicontazione che dovrà comprendere obbligatoriamente:

- la relazione consuntiva del progetto realizzato
- la rendicontazione economica che dia conto delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione delle attività previste nel progetto 2016.

Le spese rendicontate dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

-

La liquidazione dei contributi di cui al presente invito è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

12. DECADENZA, REVOCA E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- la rendicontazione delle spese ammissibili, sia inferiore alle soglie minime di accesso all'invito, di cui al punto 7;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori al **70%** del valore del progetto finanziato.

Qualora i progetti ammessi a contributo non vengano realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto dal presente invito, la Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza del contributo con restituzione delle somme già erogate.

In fase di rendicontazione, sarà verificato il rispetto del regolamento (UE) 651/2014.

Il metodo di calcolo del presente invito sarà quello del "funding gap", in base al quale l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto. In caso contrario Regione Lombardia agirà mediante un meccanismo di recupero.

In caso di revoca del contributo concesso, sarà prevista la restituzione e saranno applicati gli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

13. ADESIONE ALLA CABINA REGIA DELLO SPETTACOLO

I soggetti che presentano domanda di contributo sono tenuti a registrare la propria attività alla Cabina di regia dello spettacolo - piattaforma informatica finalizzata al censimento degli organismi e delle sedi di spettacolo in Lombardia - accedendo al sito <http://www.spettacolo.servizirl.it/spettacolo/> ed inserire i dati relativi alla "scheda soggetto di spettacolo" e alla "scheda sede di spettacolo" (nel caso il soggetto sia proprietario o gestore di una sede di spettacolo) ed aggiornarla annualmente.

Riferimenti

Indirizzo e-mail: legge21cinema@regione.lombardia.it

oppure contattare:

Caterina Perego, tel. 02/6765.3746

Nicoletta Finardi, tel. 02/6765.3059

Responsabile del procedimento

Struttura Spettacolo, Arte contemporanea e Fund Raising per la cultura

Dirigente: *Dott.ssa Graziella Gattulli*

Per informazioni in merito alla procedura informatica SiAge: n. verde 800131151, oppure inviare mail all'indirizzo: siage@regione.lombardia.it